Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 21 giugno** — **Numero 145**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **300** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 607,718.81 e le diminuzioni di stanziamento per la somma di L. 656,718.81 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 49,000 al capitolo 128 « Fondo di riserva per le spese impreviste » inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1909-910 a titolo di reintegro della somma di L. 30,000 prelevata a favore del cap. n. 227-*bis* « Paghe e compensi al personale avventizio assunto temporaneamente per servizi di ragioneria del Ministero e per la liquidazione delle somme dovute a comuni pel concorso nello stipendio dei maestri elementari » e della somma di L. 19,000 prelevata a favore del capitolo n. 4 « Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 3.

È approvata la modificazione delle denominazioni ai capitoli numeri 279, 288, 394, 405, 430, 443 e 447, riguardanti saldi di spese residue degli esercizi precedenti all'anno finanziario corrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

TABELLA delle nuove e maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento.

Nuove e maggiori assegnazioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1909-910.

Cap. n. 3. Ministero - Paghe e mercedi ai diurnisti ed inservienti avventizi, come dall'elenco nominativo della tabella *A* - Paga di un disegnatore straordinario . . . . 1,720 —

» 4. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale . . . . 36,000 —

» 10. Paghe agli operai addetti ai lavori di costruzione, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili dell'Amministrazione centrale, come dall'elenco nominativo della tabella *B* allegata allo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1908-909. . . . . 273 —

» 15. Aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni utili per le scienze, lettere ed arti . . . . 10,000 —

» 16. Indennità e compensi per incarichi - Ispezioni e missioni presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi. . 4,000 —

» 22. Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del bollettino ufficiale e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio. . . . . 85,000 —

» 23. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria - Spese di legature di libri e di registri per l'Amministrazione centrale. 10,000 —

» 40. RR. Università ed altri Istituti universitari - Dotazioni per acquisto di materiale scientifico, per mantenimento delle cliniche, per spese d'ufficio e di rappresentanza, di pigioni, manutenzione e adattamento dei locali e dei mobili - Assegno fisso alla Università libera di Urbino . . . . 18,600 —

» 42. RR. Università ed altri Istituti universitari - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle RR. Università e degli Istituti universitari - Spese e incoraggiamenti per ricerche sperimentali . . 3,100 —

» 69. Biblioteche governative - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle biblioteche . . . . 15,000 —

» 74. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente - Indennità e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . . . 10,000 —

» 75. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . 1,000 —

» 79. Scavi - Lavori di scavo e di assicurazione degli edifici scoperti; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese d'ufficio e di rappresentanza, di manutenzione e di adattamento dei locali e dei mobili - Compensi per indicazioni e trovamenti di oggetti di antichità e d'arte - Indennità varie e rimborso di spese per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni - Lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia - Spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero . . . . 15,000 —

Cap. n. 102. Monumenti - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio dei monumenti . . . . 20,000 —

» 105. Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia - Spese per la formazione e l'ordinamento del Museo centrale del Risorgimento italiano in Roma - Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici, raccolte, che si collegano a memorie di fatti patriottici o di persone illustri . . . . 13,000 —

» 112. Accademie ed istituti di Belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario - Compensi e indennità a liberi docenti ed a maestri straordinari di insegnamenti speciali (Spese fisse) . . . . 5,000 —

» 113. Accademie ed Istituti di Belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio; e compensi per eventuali lavori straordinari . . . . . 10,000 —

» 116. Accademie ed Istituti di Belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Supplemento alle dotazioni e altre spese a vantaggio degli Istituti predetti . . . . 10,000 —

» 123. Indennità e compensi per ispezioni, missioni ed incarichi in servizio delle antichità e Belle arti. . . . . 30,000 —

» 129. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti, come dall'elenco nominativo della tabella *C* allegata allo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1908-909 e visite medico-fiscali agli operai . . . . 12,000 —

» 134. Supplemento alle dotazioni ed acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi . . . . . 7,000 —

» 138. Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica. . . . . 10,000 —

» 140. Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche . . . . 25,000 —

» 145. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole medie governative . . . . 3,000 —

» 148. Indennità e compensi ai membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nel personale delle scuole medie governative;

ai provveditori agli studi ed ai capi d'Istituto o insegnanti che a norma del regolamento debbono vigilare per le prove scritte nelle sedi degli esami; ai funzionari della Amministrazione centrale e delle Amministrazioni provinciali, anche non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, destinati al servizio di segreteria delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle Commissioni per la vigilanza negli esami scritti; spese varie per affitto di locali, provviste di oggetti di cancelleria, compensi al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza negli esami scritti. 60,000 —

Cap. n. 157. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte ed alle incaricate per le squadre femminili nelle scuole medie miste - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed agli insegnanti in aspettativa (Spese fisse) . . . . 35,000 —

» 159. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 1,800 —

» 166. Convitti nazionali, compresi quelli delle Provincie napoletane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861, e convitto « Principe di Napoli » in Assisi - Concorso dello Stato nel loro mantenimento . . . . 20,000 —

» 176. Sussidi eventuali per il riordinamento di Istituti di educazione femminile . . . . 15,000 —

» 182. Istituti dei sordo-muti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 800 —

» 185. Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni in servizio degli Istituti di educazione, dei collegi e degli Istituti per sordo-muti governativi, provinciali, comunali e privati - Indennità e compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a posti gratuiti e per le nomine e promozioni del personale degli Istituti governativi predetti - Indennità e compensi ai componenti le Commissioni giudicatrici dei concorsi per i posti d'istitutore, vice economo e vice rettore nei convitti nazionali; alle Commissioni di vigilanza per le prove scritte ed ai membri delle Sottocommissioni esaminatrici per le prove orali; ai funzionari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni provinciali, anche non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, destinati al servizio di segreteria delle Commissioni per la vigilanza agli esami scritti; compensi al personale di servizio per le Commissioni centrali e locali . . . . 10,000 —

» 187. RR. ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e compensi per eventuali servizi straordinari . . . . 7,200 —

» 195. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri e direttori didattici colpiti da gravi sventure domestiche, resi inabili all'insegnamento e non provvisti di pensione - Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendenti dal riconoscimento delle campagne di guerra - Concorso dello Stato nelle spese di viaggio dei maestri . 10,000 —

Cap. n. 215. Spese per medaglie di benemerenza per l'istruzione e l'educazione popolare . 6,500 —

» 260-*bis*. Retribuzioni e compensi per lavoro straordinario e di fatica da compiersi anche da giornalieri, presso la Commissione incaricata dei lavori preparatorii per l'applicazione della legge 9 luglio 1905, numero 348, sulla vendita dei duplicati esistenti nella biblioteca Palatina di Parma . 3,000 —

» 267. Spese per lavori straordinari in dipendenza del servizio pei pagamenti dei compensi ad insegnanti degli Istituti d'istruzione media, mediante mandati a disposizione dei prefetti, a norma dell'art. 10 della legge 8 aprile 1906, n. 142 . . . . 10,000 —

» 267-*ter*. Rimborso di spese alle scuole normali femminili di ginnastica di Roma e Torino per partecipazione alla mostra internazionale di Bruxelle . . . . 1,000 —

Saldi di spese residue.

Spese generali.

Cap. n. 279. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 8,073 02

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

Cap. n. 288. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 22,529 01

Spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari.

Cap. n. 394. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 3,893 10

Spese per le antichità e Belle arti.

Cap. n. 405. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e Belle arti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . 28,661 04

Spese per l'istruzione media.

Cap. n. 430. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione media degli stati di previsione della spesa sugli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 7,412 79

Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordi-muti.

Cap. n. 443. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 1,207 07

Spese per l'istruzione elementare.

Cap. n. 447. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 940 78

Totale . . . 607,718 81

Maggiori assegnazioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910.

Cap. n. 128. Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . 49,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni . . . 656,718 81

Diminuzioni di stanziamento nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Cap. n. 1. Ministero - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze a posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) 60,000 —

» 2. Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 18,000 —

» 32. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale - Stipendi ai professori ordinari e straordinari di materie obbligatorie nelle Regie Università - Stipendi ed assegni al personale degli stabilimenti scientifici e retribuzioni agli incaricati per le materie medesime, e stipendi, assegni, indennità e retribuzioni inscritti nei ruoli organici delle segreterie universitarie, e degli Istituti universitari - Retribuzioni per supplenze ai posti di ruolo vacanti ed al personale in aspettativa - Assegni ai dottori collegiati della Regia Università di Bologna (Spese fisse) . . . . 13,100 —

» 36. Regie Università ed altri studi studi universitari - Indennità e retribuzioni per incarichi eventuali d'insegnamento e per supplenze al personale in attività di servizio, temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio . . . . 8,000 —

» 37. Regie Università ed altri Istituti universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari estranei all'insegnamento . . . . 5,000 —

» 48. Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª, e 9 luglio 1905, n. 336, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'Istituto - Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero . . . . 3,000 —

» 55. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale - Stipendi al personale inscritto nei ruoli organici - Rimunerazioni per incarichi corrispondenti a posti di ruolo vacanti e per supplenze agli insegnanti ed impiegati in aspettativa (Spese fisse) . . . . 5,000 —

» 61. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario - Retribuzioni per servizi straordinari e per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente. 2,500 —

Cap. n. 64. Biblioteche governative - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 6,000 —

» 71. Indennità e compensi ai membri delle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; ai membri della Giunta consultiva per le biblioteche - Indennità, compensi e spese per incarichi, ispezioni e missioni in servizio delle biblioteche . . . . 2,000 —

» 72. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 75,000 —

» 73. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse). . . . . 2,000 —

» 81. Spese di cancelleria, di stampa, di registri e diverse per gli uffici delle sopraintendenze ai monumenti, agli scavi ed ai musei archeologici, alle gallerie, ai musei medioevali e moderni ed agli oggetti d'arte 6,500 —

» 106. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 2,000 —

» 111. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse). . . . . 21,000 —

» 117. Pensionati artistico e musicale e spese relative - Concorso drammatico . . . . 10,000 —

» 121 Consiglio superiore di antichità e Belle arti e Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute e spese materiali accessorie . . . . 15,000 —

» 124. Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia 6,000 —

» 132. Scuole medie governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 1,500 —

» 147. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie - Indennità e compensi ai commissari per la licenza dalle scuole stesse . . . . 6,000 —

» 149. Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione media . . . . 6,000 —

» 150. Spesa per il servizio di ispettorato delle scuole medie, in conformità del disposto con l'art. 48 della legge 8 aprile 1906, numero 142 . . . . 291,618 81

» 153. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche 2,400 —

» 154. Scuole normali di ginnastica in Roma,

Cap.		Importo
	Napoli e Torino - Personale - Stipendi e retribuzione al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Compensi per supplenze e per eventuali lavori straordinari e di segreteria (Spese fisse)	12,200 —
Cap. n. 158.	Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in attività di servizio, temporaneamente assenti e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari (Spese fisse)	5,400 —
» 162.	Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al convitto « Principe di Napoli » in Assisi (Spese fisse)	40,000 —
» 170.	Collegio-convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale - Stipendi - Rimunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari (Spese fisse) . . .	6,000 —
» 172.	Educatorî femminili - Personale - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse).	13,000 —
» 180.	Istituti dei sordo-muti - Personale - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse)	2,000 —
» 181.	Istituti dei sordo-muti - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari	1,500 —
» 186.	RR. ispettori scolastici - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti di ruolo vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse)	7,000 —
» 194.	Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche (RR. decreti 24 marzo 1895, n. 84, e 22 gennaio 1899, n. 50) ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (R. decreto 27 febbraio 1902, n. 79)	2,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento. .	656,748 81

Visto, d'ordine di Sua Maestà;
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero* 819 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 2,808,526 e le diminuzioni di stanziamento di eguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-1910, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del **sigillo dello** Stato, sia inserta nella raccolta **ufficiale delle leggi e dei** decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		Importo
Cap. n. 5.	Spese per la copiatura a cottimo . . .	12,000 —
» 7.	Ministero - Spese di ufficio	30,000 —
» 9.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	3,000 —
» 14.	Funzioni pubbliche e feste governative	6,000 —
» 19.	Indennità di traslocamento agli impiegati	60,000 —
» 20.	Indennità di missione agli impiegati ed al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale, escluse quelle per gli addetti ai gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	225,000 —
» 22.	Spese di posta	4,000 —
» 23.	Spese di stampa.	42,500 —
» 24.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	8,000 —
» 26.	Compensi agli impiegati e scrivani dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari e compensi al personale di servizio per maggiore orario	40,000 —
» 27.	Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in attività di servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato e degli archivi di Stato.	15,000 —
» 28.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'interno e loro famiglie	15,000 —
» 31.	Spese casuali	100,000 —
» 36.	Spese d'ufficio, d'ordinamento e d'ispezione agli Archivi di Stato	8,000 —
» 38.	Manutenzione dei locali e del mobilio degli Archivi di Stato	50,000 —
» 40.	Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,500 —
» 43.	Spese eventuali di ufficio per l'Amministrazione provinciale e pel vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	9,000 —
» 45.	Compensi agli impiegati ed agli uscieri dell'Amministrazione provinciale per lavori e servizi straordinari	6,000 —
» 49.	*Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di stampa e di posta	40,000 —
» 53.	Spese di spedalità e simili	10,000 —

Cap. n. 56. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica. Spese di cancelleria, di copiatura di lavori straordinari e varie pel funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore . . . . 3,000 —

» 60. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali . . . . 230,000 —

» 61. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza, compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc. 25,000 —

» 62. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 700 —

» 63. Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico centrale e provinciale dipendente dalla Direzione generale della sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità e i Consigli provinciali sanitari, e indennità di missioni all'estero per servizio sanitario . . . . 35,000 —

» 67. Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico . . . . 140,000 —

» 68. Spese varie pei servizi della sanità pubblica ecc. . . . . 20,000 —

» 69. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica . . . . 2,000 —

» 70. Stabilimento termale d'Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti . . . . 15,000 —

» 76. Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 200 —

» 78. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per le visite di transito del bestiame per la frontiera e per la visita veterinaria nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero, ecc. . . . . 15,000 —

» 81. Quota a carico dello Stato per pagamento della indennità per abbattimento di animali . . . . 8,000 —

» 82. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fissse) . . . . 1,000 —

» 88. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse) . . . . 30,000 —

» 92. Spese occorrenti per il funzionamento dei laboratorî per le sostanze esplosive e per la Commissione consultiva (art. 4 legge 11 luglio 1907, n. 491) . . . . 18,600 —

» 94. Indennità di alloggio agli ufficiali di pubblica sicurezza, ai graduati ed alle guardie di città ed agli agenti sedentari . . . 70,000 —

» 97. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città . . . . 450,000 —

» 98. Compensi al personale di pubblica sicurezza, agli ufficiali, alle guardie di città ecc. 80,000 —

» 100. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza; agli ufficiali ed alle guardie di città . . . . 8,000 —

Cap. n. 103. Compensi ed onorari per l'istruzione e servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città . . . . 5,000 —

» 108. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensione dei medici in servizio della pubblica sicurezza (legge 14 luglio 1898, n. 355) . . . . 26 —

» 111. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse) . . . . 10,000 —

» 112. Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di pubblica sicurezza, per le delegazioni distaccate e per la scuola allievi guardie di città . . . . 25,000 —

» 115. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i reali carabinieri . . . . 60,000 —

» 116. Spese di cancelleria per i reali carabinieri (Spese fisse) . . . . 1,000 —

» 117. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . 100,000 —

» 122. Acquisto, manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette, in servizio dei reali carabinieri . . . . 20,000 —

» 132. Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di 2ª classe, direttori, funzionanti da direttori e censori dei riformatorî governativi, e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi, ai sanitari e cappellani addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse) . . . . 12,000 —

» 133. Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari. Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica . . . . 22,000 —

» 135. Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari . . . . 3,000 —

» 136. Spese di viaggio agli agenti carcerari, ecc. . . . . 50,000 —

» 138. Carceri. Spese per esami e studi preparatorî . . . . 4,000 —

» 139. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatorî governativi e degli inservienti, combustibile e stoviglie . . . 50,000 —

» 140. Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri . . . . . 300,000 —

» 141. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri. . . . . 25,000 —

» 143. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio e pel personale aggregato (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74, e relativo regolamento approvato con decreto ministeriale 10 dicembre 1881) . . . . 50,000 —

» 148. Servizio delle manifatture carcerarie -

Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari.	100,000 —
Cap. n. 154. Manutenzione dei fabbricati carcerari.	100,000 —
» 155. Manutenzione dei fabbricati carcerari. Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari	14,000 —
» 171-*bis*. Spese pel concorso della Direzione generale di sanità pubblica alla esposizione internazionale di Bruxelles del 1910	20,000 —
Totale	2,808,526 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 6. Ministero. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	2,000 —
» 10. Consiglio di Stato. Personale (Spese fisse)	18,000 —
» 34. Archivi di Stato. Personale (Spese fisse)	33,000 —
» 39. Amministrazione provinciale. Personale (Spese fisse)	45,000 —
» 42. Spese di ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse)	9,000 —
» 57. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata. Spese varie per il loro funzionamento	20,000 —
» 73. Mobili, spese di cancelleria, di illuminazione, di riscaldamento e spese varie per le stazioni sanitarie e pel servizio sanitario dei porti	20,000 —
» 75. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse)	15,000 —
» 77. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale (legge 24 marzo 1907, n. 91) (Spese fisse)	24,000 —
» 84. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388 per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini	20,000 —
» 86. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	300,000 —
» 87. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,000 —
» 90. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale (Spese fisse). Art. 2 legge 11 luglio 1907, n. 491	17,400 —
» 91. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma	1,200 —
» 93. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica e soprassoldi annessi alle medaglie al merito di servizio (Spese fisse)	964,426 —
» 96. Guardie di città. Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma	120,000 —
» 104. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (Spese fisse)	4,000 —
» 107. Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città	3,000 —
» 119. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei reali cabinieri	605,500 —
Cap. n. 123. Compensi per il servizio straordinario che gli ufficiali telegrafici prestano nell'interesse della pubblica sicurezza, ecc.	15,000 —
» 124. Carceri. Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse)	30,000 —
» 126. Personale di sorveglianza e disciplina dei riformatorî governativi (Spese fisse)	8,000 —
» 128. Personale di custodia, sanitario, religioso e di istruzione delle carceri (Spese fisse)	150,000 —
» 130. Personale di custodia. Indennità di alloggio	100,000 —
» 131. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio	20,000 —
» 134. Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldi	30,000 —
» 142. Mantenimento nei riformatorî privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio	100,000 —
» 145. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari pel trasporto dei detenuti.	50,000 —
» 160. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	18,000 —
» 164. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articolo 1 e 7 luglio 1901, n. 308, art. 2)	10,000 —
» 167. Fondo occorrente per soddisfare le rate del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili ecc.	50,000 —
Totale	2,808,526 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 320 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni per la somma di lire 5,524,681.70 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.
LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Tabella delle maggiori e nuove assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910.

Cap. n.	32. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Spesa fissa)	550,000 —
»	71. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	80,000 —
»	109. Fitto, manutenzione e adattamento di locali per le guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse)	50,000 —
»	110. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città	150,000 —
»	121. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di pubblica sicurezza e indennità ai RR. carabinieri	3,500,000 —
»	137. Compensi, rimunerazioni e sussidi al personale carcerario, ecc.	250,000 —
»	144. Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie	300,000 —
»	146. Servizio delle manifatture carcerarie - acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	65,000 —
»	147. Servizio delle manifatture carcerarie - provviste di materie prime ed accessorie (art. 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	150,000 —
»	149. Servizio delle manifatture carcerarie - retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi ecc.	40,000 —
»	150. Servizio delle manifatture carcerarie - carta, stampati, minuti oggetti ecc. e minute spese per le lavorazioni	55,000 —
»	164-*bis*. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	130,000 —
»	166. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere di risanamento ecc.	14,000 —
	Saldi di spese residue.	
Cap. n.	173-III. Saldo degli impegni riguardanti spese generali dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909	830 21
»	173-IV. Saldo degli impegni riguardanti spese per l'Amministrazione provinciale dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908	100 16
»	173-V. Saldo degli impegni riguardanti spese per la pubblica beneficenza dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909	621 12
Cap. n.	173-VI. Saldo degl'impegni riguardanti spese per la sanità pubblica dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1908-909 e retro.	8,944 59
»	173-VII. Saldo degl'impegni riguardanti spese per la sicurezza pubblica dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1908-909 e retro	3,130 44
»	173-VIII. Saldo degl'impegni riguardanti spese per l'Amministrazione delle carceri dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1908-909 e retro	176,755 18
	Totale delle maggiori assegnazioni	5,524,681 70

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 321 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,207.90 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-A: Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 38 « Manutenzione dei locali e del mobilio degli archivi di Stato » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 8,439.17 inscritta al capitolo n. 170 *ter*-B: Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 59 « Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali » dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa dèl Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5,345.06 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-C: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60 « Dispensari celtici, spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici e Istituti di beneficenza, compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc. », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-9 9.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 113.85 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-D: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 62 « Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico, centrale e provinciale, dipendente dalla Direzione generale della sanità

pubblica, il Consiglio superiore di sanità, i Consigli provinciali sanitari e indennità di missione all'estero per servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-1908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-1909.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 517 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-E: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 66 « Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto e preparazione del materiale profilattico » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 153.40 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-F: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 67 « Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Compensi a persone estranee all'Amministrazione per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica che non possono imputarsi neanche per analogia ad altri capitoli del bilancio - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5,633.54 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-G: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 72 « Mobili, spese di cancelleria, di illuminazione, di riscaldamento e spese varie per le stazioni sanitarie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 261.70 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-H: Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 77 « Provvedimenti profilattici contro le epizoozie - Sussidi, esperimenti e ricerche varie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 62.50 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-I: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 79 « Quota a carico dello Stato pel pagamento delle indennità per abbattimento di animali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 560.20 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-L: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 83 « Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 843 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-M: Eccedenze d'impegni verificatesi al capitolo n. 125 « Spese di viaggio degli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 11,810.95 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-N: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 128 « Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9,357.80 inscritta al capitolo n. 170 *ter*-O: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 129 « Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-907 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 307.20 inscritta al capitolo n. 170 *ter*-P: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 131 « Mantenimento nei riformatorî privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5,417.88 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-Q: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 132 « Spese per i domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio e pel personale aggregato (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74, e relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,908.25 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-R: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 133 « Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per lo esercizio finanziario 1908-909.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1921.92 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-S: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 134 « Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 728.19 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-T: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 136 « Servizio delle manifatture carcerarie - Provvista di materie prime ed accessorie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 10,568.48 inscritta al capitolo n. 170-*ter*-U: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 52 « Spese di spedalità e simili » de lo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1907-908 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 322 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 95,577.67 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 96 « Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 42,201.95 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 109 « Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 30,078.93 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 119 « Metà della spesa per il casermaggio dei carabinieri Reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 809 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 6841 (serie 3ª) del 17 aprile 1890 col quale venne autorizzato il comune di Genova ad istituire un deposito doganale di petrolio estero in serbatoi metallici nel porto di Genova sulla spiaggia della Lanterna;

Vista la domanda in data 20 gennaio 1910 presentata dal sindaco di Genova al ministro delle finanze;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni del R. decreto n. 6841 (serie 3ª) del 17 aprile 1890 sono estese alla benzina, agli olii lubrificanti ed ai residui della raffinazione del petrolio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 2 giugno 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Fresagrandinaria (Chieti).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Fresagrandinaria ha già in parte rimosse le irregolarità che determinarono lo scioglimento di que Consiglio comunale, ma, perchè l'opera di lui riesca pienamente proficua, occorre che completi il riordinamento dell'ufficio e dell'archivio, riveda il conto 1909, accerti talune usurpazioni di terreni comunali denunziate, definisca importanti vertenze. È necessario inoltre, che egli riordini i servizi igienico-sanitari, impianti l'armadio farmaceutico e avvii a una rapida soluzione i problemi concernenti la costruzione dell'acquedotto e dell'edificio scolastico e la sistemazione delle strade interne e del cimitero.

Mi onoro, quindi, sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fresagrandinaria, in provincia di Chieti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fresagrandinaria è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 2 giugno 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sepino (Campobasso).*

SIRE!

La definitiva sistemazione dei pubblici servizi per parte del commissario straordinario di Sepino è bene avviata, ma lungi ancora dall'essere compiuta.

Occorre, infatti, che alcune importanti opere igieniche, urgentemente reclamate dalla popolazione, già deliberate, siano regolarmente aggiudicate ed iniziate, che sia curata la revindica di beni abusivamente occupati, che siano definite le pratiche per ottenere il rimborso della somma indebitamente pagata dal Comune a titolo di supplemento di congrua al parroco.

Altro importante compito del commissario straordinario dovrà essere il recupero delle spese pel chinino di Stato durante l'ultimo triennio, la formazione dei ruoli delle tasse (agli effetti di una sana perequazione tributaria) il compimento della recisione dei conti arretrati; l'aggiornamento degli inventari, la sistemazione dell'archivio e del registro di popolazione.

Non essendo però all'uopo sufficiente il periodo normale della provvisoria gestione, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sepino, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sepino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 23, dal 30 maggio al 5 giugno 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Sannicandro . . .	caprina	1	—	3	—	3	—
	Bergamo	Clusone	Costa Volpino . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Lanusei	Tertenia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tortolì	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	»	2	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Nonantola	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Galliate	»	1	—	2	—	2	—
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Mortegliano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pavia d'Udine . . .	»	1	—	1	—	1	—
					15	—	18	—	18	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Musei	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sermide	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
					4	—	4	—	4	—
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo. . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Pratovecchio . . .	»	—	3	—	2	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Maltignano.	»	—	5	—	5	—	—
	Bergamo	Bergamo	Poscante.	»	—	11	—	—	—	11
	»	Treviglio	Fontanella	»	1	—	3	—	—	3
	Caserta	Caserta	Castel Volturno . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Formia	Sessa Aurunca. . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Nola	Acerra	»	—	24	—	14	—	10
	Cremona	Cremona	Castelverde	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Duemiglia	»	—	7	—	—	—	7
	Cuneo	Alba	La Morra	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Margarita	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Morozzo	»	1	—	20	—	—	20
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	20	—	15	—	5
	»	»	Formignana	»	—	3	—	3	—	—
	Firenze	Firenze	Barberino Val d'E.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Brozzi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Fiesole	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Greve	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	Montespertoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Casciano in V. di P.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tavernelle	»	—	6	—	—	—	6
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Empoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montajone	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Miniato	»	—	—	6	—	—	6
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Ilario Ligure	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	14	—	—	—	14
	Lucca	Lucca	Terzano	»	1	—	2	—	—	2
	Milano	Milano	Gorgonzola	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Donato	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Settala	»	—	15	3	10	—	8
	»	»	Vigentino	»	—	52	—	16	—	36
	»	Monza	Sesto San Giovanni	»	—	2	—	—	—	2
	Modena	Modena	Carpi	»	2	45	22	45	—	22
	»	»	Nonantola	»	—	10	—	—	—	10
	Parma	Borgo S. Don.	S. Secondo Parm.	»	—	25	—	25	—	—
	»	Parma	Torrile	»	—	8	—	—	—	8
	Pavia	Mortara	Garlasco	»	5	—	40	36	—	4
	»	»	Zeme	»	1	—	8	—	—	8
	»	Pavia	Albuzzano	»	—	—	33	—	—	33
	Roma	Roma	Albano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ariccia	»	—	13	32	5	—	40
	»	»	Roma	»	—	10	—	10	—	—
					15	421	179	234	—	366
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettiva dei suini	*Ancona*	Ancona	Genga	—	3	5	3	—	3	5
	»	»	Sassoferrato	-	5	9	9	4	8	6
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Navelli	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Preturo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rocca di Mezzo	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sassa	—	—	7	—	—	—	7
	»	Avezzano	Carsoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borgovelino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cittareale	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fiamignano	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Pescorocchiano	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Petrella Salto	—	—	12	—	1	2	9
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	9	9	—	4	14
	»	»	Bucine	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Chiusi in Casen.	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cortona	—	—	59	—	—	—	59
	»	»	Laterina	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montevarchi	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Monte San Savino	—	1	—	4	—	2	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	—	7	16	—	—	23
	»	»	Comunanza	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rotella	—	—	1	—	—	—	1
	»	Fermo	Fermo	—	1	—	8	—	1	7
	»	»	Cossignano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Monte Urano	—	—	1	4	—	1	4
	Avellino	Ariano	Orsara	—	—	3	5	—	2	6
	»	Sant'Angelo	Andretta	—	—	—	3	1	—	2
	Benevento	S. Bartolomeo	Colle Sannita	—	2	6	2	3	1	4
	Bergamo	Bergamo	Ranica	—	—	2	—	—	1	1
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore	—	1	—	3	—	—	3
	Brescia	Brescia	Brescia	—	2	—	4	—	3	1
	Cagliari	Lanusei	Seni	—	—	—	23	—	13	10
	»	»	Seulo	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Urzulei	—	—	6	50	10	41	5
	»	Oristano	Birori	—	—	—	4	1	3	—
	»	»	Bortigali	—	—	1	—	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	—	—	—	23	—	23	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Compobasso*	Campobasso	Campodipietra . . .	—	1	10	2	—	2	10
	»	»	Ielsi	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monacilioni	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	»	Isernia	Pescolanciano . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Caserta	Grazzanise	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Piana di Caiazzo .	—	—	10	—	—	2	14
	»	»	Sant'Angelo	—	—	—	11	—	7	4
	»	Sora	Collemagno	—	—	4	—	—	1	3
	Catanzaro	Catanzaro	Petrizzi	—	—	5	16	—	13	8
	»	»	Satriano	—	—	—	6	—	6	—
	»	Cotrone	Casabona	—	—	53	3	22	3	31
	»	»	San Mauro.	—	—	4	—	—	—	4
	»	Nicastro	Maida	—	—	—	11	—	11	—
	»	Monteleone	San Nicola.	—	—	5	3	5	—	3
	Chieti	Chieti	Caramanico	—	—	2	2	2	2	—
	»	»	Musellaro	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roccacaramanico .	—	—	—	2	1	1	—
	»	»	Salle	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sant'Eufemia . .	—	1	—	3	—	—	3
	»	Lanciano	Palena	—	1	—	2	—	2	—
	Como	Varese	Gazzada	—	—	5	—	—	—	5
	Cosenza	Castrovillari	Acquaformosa . . .	—	—	—	20	—	20	—
	»	»	Albidona	—	—	—	8	—	6	2
	»	»	Francavilla . . .	—	—	—	12	—	12	—
	»	»	Mormanno.	—	—	3	9	2	6	4
	»	Cosenza	Acri.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fagnano Castello .	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Lattarico	—	—	2	8	5	3	2
	»	»	Torano Castello . .	—	—	—	10	—	1	9
	»	Rossano	S. Giorgio Albanese.	—	—	—	3	—	2	1
	Cuneo	Mondovì	Trinità	—	1	—	11	—	1	10
	Ferrara	Cento	Cento	—	2	—	4	—	—	4
	»	Ferrara	Ferrara	—	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenzo	Incisa	—	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia.	—	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Certaldo	—	—	9	—	8	—	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Troia	—	—	59	—	—	3	56
	»	Foggia	Lucera	—	—	44	—	—	18	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Volturara	—	3	—	7	—	5	2
	»	San Severo	Carlantino	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Celenza	—	—	19	—	18	1	—
	»	»	Sannicandro . . .	—	—	43	—	—	—	43
	»	»	San Paolo	—	—	37	—	—	—	37
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	Genova	Albenga	Albenga	—	—	—	2	—	2	—
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea. .	—	—	8	—	—	7	1
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della P.	—	—	19	—	8	—	11
	»	»	Gavorrano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Grosseto	—	—	107	—	7	—	100
	»	»	Manciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roccalbegna	—	—	4	—	—	1	3
	Lecce	Lecce	Calimera.	—	—	1	—	—	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	8	23	18	1	1	39
	»	»	Fiuminata	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sefro	—	2	7	2	4	2	3
	»	Macerata	Treia	—	5	4	10	—	4	10
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	15	—	8	3	4
	»	»	Pegognaga.	—	1	13	29	13	15	14
	»	Viadana	Dosolo.	—	—	24	—	—	2	22
	Messina	Castroreale	Novara Sicula . . .	—	—	50	—	—	—	50
	Milano	Milano	Cassano d'Adda . .	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Settala	—	2	—	10	—	5	5
	Modena	Mirandola	Carpi	—	3	5	12	—	10	7
	»	»	Mirandola	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	San Felice	—	1	7	4	—	9	2
	»	Modena	Formigine	—	—	8	—	—	—	8
	Palermo	Corleone	Giuliana	—	—	2	1	1	1	1
	Parma	Borgo S. Don.	Salsomaggiore . . .	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	San Secondo . . .	—	—	—	5	—	—	5
	»	Parma	Corniglio	—	—	—	1	1	—	—
	»	»	Golese	—	—	6	—	—	—	6
	Pavia	Mortara	Valle	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vigevano	—	2	—	2	—	2	—
	»	Pavia	Zinasco	—	2	—	2	1	1	—
	Perugia	Foligno	Assisi	—	—	40	—	5	20	15
	»	»	Nocera Umbra . .	—	10	—	150	—	15	135
	»	Orvieto	Orvieto	—	1	—	10	—	10	—
	»	Perugia	Todi	—	5	—	6	—	6	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Rieti	Cottanello	—	1	16	3	—	—	13
	»	»	Orvinio	—	3	20	13	—	16	17
	»	»	Rieti	—	2	2	3	—	3	2
	»	Terni	Amelia	—	2	68	48	2	25	89
	Pesaro-Urb.	Urbino	Macerata F.	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sant'Agata in Vado	—	1	2	2	—	2	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	—	—	52	—	—	4	48
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Irsino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Miglionico	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Oliveto Lucano	—	3	—	3	—	—	3
	»	Melfi	Castelgrande	—	8	—	8	—	5	3
	»	Potenza	Pietrapertosa	—	1	2	1	—	2	1
	»	»	Brindisi di Mont.	—	2	—	34	—	30	4
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	8	—	—	—	8
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	21	5	3	3	20
	»	»	Ciminò	—	—	31	10	3	27	11
	Reggio Em.	Guastalla	Luzzara	—	—	28	—	—	—	28
	»	»	Reggiolo	—	1	—	6	—	1	5
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	1	—	66	—	1	65
	»	»	Sant'Ilario d'Enza	—	—	50	—	50	—	—
	»	»	Viano	—	1	26	12	—	2	36
	Roma	Roma	Agosta	—	—	14	—	6	7	1
	»	»	Capranica	—	—	7	—	—	6	1
	»	»	Marano Equo	—	—	3	—	—	2	1
	»	Velletri	Cori	—	—	8	—	2	3	3
	»	»	Terracina	—	—	1	—	—	1	—
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	8	—	1	6	1
	»	»	Castel Cellesi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cellere	—	—	6	3	1	2	6
	»	»	Farnese	—	—	4	5	2	6	1
	»	»	Graffignano	—	—	14	—	1	6	7
	»	»	Grotte Santo Stefano	—	—	12	—	2	4	6
	»	»	Nepi	—	—	16	—	10	6	—
	»	»	Roccalvecce	—	—	7	—	—	6	1
	»	»	Viterbo	—	—	40	—	—	2	38
	Salerno	Campagna	Altavilla	—	—	7	—	2	—	5
	»	»	Rocca d'Aspide	—	—	25	1	—	1	25
	»	Sala Consil.	San Rufo	—	—	4	—	1	2	1
	»	Vallo della L.	Castellabate	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Montepulciano	Sarteano	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sinalunga	—	1	—	3	—	1	2
	Siracusa	Modica	Monterosso	—	—	—	48	—	11	37
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Novate Mezzola . .	—	1	—	4	—	3	1
	Teramo	Penne	Nocciano.	—	—	5	—	—	1	4
	»	Teramo	Cellino Attanasio .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Civitella Tronto . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Giulianova	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Isola G. Sasso . . .	—	—	6	—	—	3	3
					118	1436	908	220	590	1534
Rabbia	*Bari*	Barletta	Ruvo di Puglia . .	canina	2	—	2	—	2	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Piazza	Castrogiovanni. . .	felina	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Troia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Genova	Spezia	Spezia	»	—	—	3	—	3	—
	Lecce	Gallipoli	Ugentò	bovina	—	3	—	—	—	3
	Pavia	Pavia	Lardirago	canina	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Monticelli V. O. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	4	—	(1) 3	—	1
	Siena	Siena	Castelnuovo Ber. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Siena	»	—	4	3	—	2	5
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	—	2	—	2	—
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	—	—	1	—	1	—
					6	27	15	(1) 3	14	25
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	360	—	—	—	360
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Rieti.	»	—	57	—	—	—	57
	Roma	Roma	Ienne	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	1000	—	200	—	800
	»	»	Roma	»	—	3080	—	3000	—	80
	»	Viterbo	Toscanella	»	—	18	—	—	—	18
					—	4643	—	3230	—	1413

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Valle. .	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cittaducale	Cantalice	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Petrella	»	—	—	80	—	—	80
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Cagliari	Lanusei	Gadoni	»	—	—	20	18	—	2
	»	»	Talona	»	—	1500	—	1500	—	—
	Benevento	Benevento	Vitulano.	»	—	15	—	15	—	—
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	1095	—	—	—	1095
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	135	—	—	—	135
	Foggia	Bovino	Bovino.	»	—	187	—	187	—	—
	»	Foggia	Biccari	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Lucera	»	—	106	—	106	—	—
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	—	38	—	15	—	23
	»	»	Ribera.	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Santo Stefano di Q.	»	—	9	—	—	—	9
	»	Girgenti	Aragona	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cattolica Eraclea .	»	—	52	—	38	—	14
	»	»	Montallegro	»	—	41	—	9	—	32
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	1300	—	100	—	1200
	»	»	Orbetello.	»	—	20	—	—	—	20
	Lecce	Tarn to	Castellaneta	»	—	79	—	—	—	79
	Palermo	Cefalù	Isnello	»	—	—	3	—	—	3
	»	Corleone	Palazzo Adriano. .	»	—	—	50	—	—	50
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	20	—	—	—	20
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	385	—	—	—	385
	»	Roma	Licenza	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Roma	»	—	530	—	—	—	539
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Cori	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Gavignano	»	—	368	—	—	—	368
	»	»	Gorga	»	—	148	—	—	—	148
	»	»	Sezze	»	—	600	—	—	—	600
	»	»	Valmontone	»	—	700	—	—	—	700
					—	8261	153	1988	—	6126

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 maggio al 5 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Coniolo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montemagno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Borgo San Martino	»	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	6	—	—	—	6
	Cuneo	Alba	Canale	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Castino	»	—	1	—	—	1	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Mediglia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano	»	—	3	—	—	1	2
	P. Maurizio	P. Maurizio	Oneglia	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	—	1	—	—	—	1
					4	**15**	**5**	—	**5**	**15**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	caprina	1	—	3	—	3	—
	bovina	14	—	15	—	15	—
		15	—	**18**	—	**18**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	4	—	4	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		4	—	**4**	—	**4**	—
Afta epizootica	bovina	15	421	179	234	—	366
	ovina	—	—	—	—	—	—
		15	**421**	**179**	**234**	—	**366**
Malattie infettive dei suini	suina	**118**	**1436**	**908**	**220**	**590**	**1534**
Morva e farcino	equina	**4**	**15**	**5**	—	**5**	**15**
Rogna	ovina	—	8261	153	1988	—	6426
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**8261**	**153**	**1988**	—	**6426**
Rabbia	canina	5	20	14	(1) 3	13	18
	felina	1	—	1	—	1	—
	equina	—	4	—	—	—	4
	bovina	—	3	—	—	—	3
		9	**27**	**15**	**(1) 3**	**14**	**25**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	4643	—	3230	—	1413
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**4643**	—	**3230**	—	**1413**

(1) Casi sospetti.

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie numero 15.

VALLONA, 9 maggio. — Il vaiuolo che era stato segnalato fra gli ovini dei Cazas di Berat e di Liousgnia, come nel villaggio di Kamira, dei dintorni di Vallona ed il barbone segnalato fra i bufali degli stessi Cazas, sono completamente scomparsi.

(Rapporto del medico sanitario).

MEDINA, 9 maggio. — La morva nei cavalli e nei muli annunziata da Medina il 10 aprile u. s. (V. Bollettino n. 12, del 18 aprile scorso), non è che il tifo.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 30 maggio 1910.

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

SVIZZERA

Alpeggio del bestiame italiano nei Cantoni Ticino e Vallese

Per l'alpeggio del bestiame italiano nel Canton Ticino ed in quello del Vallese, giusta le informazioni fornite dal Dipartimento federale svizzero dell'agricoltura, vigono - anche per l'anno in corso - le disposizioni pubblicate il 17 maggio 1909 nel n. 19 del Bollettino del Dipartimento predetto e che furono riprodotte nel nostro Bollettino sanitario del Bestiame n. 19, relativo alla settimana 3-9 maggio 1909.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 5 maggio 1910:

Norsa Giuseppe, geometra aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico del catasto e dei servizi tecnici di finanza, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° maggio 1910.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

Molinari Francesco, aiuto d'agenzia, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° maggio 1910 e per la durata di mesi tre.

Fiorentini Cesare, vice agente delle imposte, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° maggio 1910 e per la durata di mesi due.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 544,618 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 142.50 al nome di *Nuzzo* Rosa di Giacinto, nubile, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Nuzzo* Rosa di Giacinto, nubile domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 giugno 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 592,962 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 60, al nome di Bassi *Maria* fu Ernesto, minore, sotto la patria potestà della madre *Bassi* Virginia fu Angelo, vedova Bassi Ernesto, domiciliata in Monza (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bassi *Mario* fu Ernesto, minore, sotto la patria potestà della madre *Dossi* Virginia fu Angelo, vedova Bassi Ernesto, domiciliato in Monza (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 134,563 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 712,962 del già consolidato 5 0[0) per L. 210, al nome di Depaoli Maria, *Enrico*, *Matilde* e Gerolamo fu Gerolamo, minori, sotto la patria potestà della madre Figone Catterina, domiciliati in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Depaoli Maria, *Angelo-Enrico-Giovanni-Battista*, *Maria-Clotilde* e Gerolamo ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 - 3.50 0[0 numero 310,112 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,163,031 del già consolidato 5 0[0) per L. 600-560, al nome di Asquer *Giuseppe* fu Gavino, minore, sotto la patria potestà della madre donna Clementina Manca di Nissa di Carlo, vedova di Gavino Asquer, domiciliato in Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Asquer *Giuseppa* fu Gavino, minore, ecc..... come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio, pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 giugno, in L. 100.46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 giugno 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
$3\,^3/_4$ % *netto*	105,94 26	104,07 26	104,17 62
$3\,^1/_2$ % *netto*	105,68 64	103,93 61	104,03 28
3 % *lordo*	72,19 41	70,99 44	71,66 30

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 ottobre 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 18 giugno 1910.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 ottobre 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 18 giugno 1910.

1

Il ministro
CREDARO.

R. conservatorio di S. M. della Neve in Acquadalto
(Comune di Palazzuolo)

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli a due posti di maestra per le scuole interne ed esterne di questo R. conservatorio con lo stipendio annuo di L. 300 pagabili in rate mensili posticipate, più i vantaggi della vita interna.

I doveri delle insegnanti da nominare sono determinati dalle leggi e regolamenti scolastici in vigore e dal regolamento speciale dell'Istituto.

Le concorrenti dovranno inviare al presidente del R. conservatorio entro il 31 luglio 1910 la domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dai seguenti documenti:

1° fede di nascita debitamente legalizzata;

2° titolo di abilitazione all'insegnamento elementare superiore;

3° certificato medico debitamente legalizzato, attestante che le concorrenti sono di sana costituzione fisica, ed esenti da qualsiasi imperfezione che possa diminuirne il prestigio nell'esercizio dell'ufficio od impedir loro il pieno adempimento di questo;

4° certificato di moralità rilasciato dai sindaci, dove le concorrenti ebbero dimora l'ultimo triennio;

5° fede penale di data non anteriore a tre mesi da quella della scadenza del presente concorso;

6° tutti gli altri documenti che le concorrenti credessero opportuno presentare.

Si avverte che i concorsi sono limitati a chi abbia un'età non maggiore di 35 anni.

Le nomine fatte dalla Commissione del R. conservatorio dovranno essere sottoposte al parere del Consiglio scolastico provinciale ed all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione, e non diver-

ranno definitive se non quando abbiano prestato un biennio di lodevole servizio, durante il quale le concorrenti potranno essere licenziate per negligenza, per inettitudine o per accertata insufficienza fisica.

Acquadalto, li 1° giugno 1910.

Il presidente
NALDONI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 21 febbraio 1910, n. 1321, col quale i capi della Corte d'appello di Milano hanno proposto che sia aperto un concorso in quel distretto a sette posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a sette posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Milano.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 3 agosto 1910 al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Milano è corredata dei documenti legali da cui risulti:

1° avere compiuta l'età di anni 21 e non superare quella di anni 35;

2° essere cittadino italiano;

3° essere di sana e robusta costituzione fisica;

4° avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un Istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi e non si può essere assunti all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 5604;

7° non essere in istato d'interdizione, inabilitazione o fallimento; la domanda, scritta e firmata dall'aspirante, dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale, secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 3 e 4 ottobre 1910, presso la Corte d'appello di Milano, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, il 15 giugno 1910.

Per il ministro
ARENA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 20 giugno 1910

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazione di un disegno di legge.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta il disegno di legge:

« Adozione del « carato metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose ».

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati per alzata e seduta nella precedente tornata.

(Le urne rimangono aperte).

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 » (N. 270).

FABRIZI, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GAROFALO. Insieme col senatore Tamassia ha presentato un ordine del giorno che spera vedere accettato dal ministro dell'interno e dal Senato.

Anche qui, come nell'altro ramo del Parlamento, è opportuno richiamare l'attenzione del Governo sulla diffusione sempre crescente dell'alcoolismo.

Un disegno di legge in proposito è allo studio presso la Camera dei deputati, ma, innanzi che diventi legge, occorre che il Governo coi mezzi e con le facoltà a sua disposizione, combatta la piaga dell'alcoolismo.

Gli articoli 50 a 52 della legge sulla pubblica sicurezza danno facoltà ai prefetti di negare nuove licenze per spacci di bevande alcooliche; l'art. 56 della legge stessa dà altresì facoltà ai prefetti di fissare l'orario di apertura e di chiusura di tali esercizi. Tuttavia le autorità non si avvalgono di queste facoltà nel modo migliore; sicchè deve supporsi che i prefetti in tale materia si governino ciascuno secondo i propri criteri.

E parla della regione veneta, adducendo due esempi per dimostrare questa disparità di criteri.

Il prefetto di Udine ha ridotto il numero delle bettole nella Provincia da lui amministrata; invece il prefetto di Venezia è largo nel concedere sempre nuove licenze, nonostante che la Giunta comunale di Venezia abbia da molti anni cominciato a dar parere contrario, poichè l'alcoolismo in quella città è divenuto una vera piaga, e ad esso deve ascriversi il continuo aumento della criminalità.

Da rapporti pervenuti all'oratore, risulta che sette procuratori del Re del Veneto, attribuiscono all'alcoolismo l'aumento della criminalità in quella regione.

Nè l'abuso delle bevande alcooliche ha meno sinistra influenza sugli infortuni del lavoro.

Infatti il maggior numero d'infortuni si verifica nel lunedì, giorno che segue a due giorni di ubbriachezza.

A Venezia il numero delle bettole è enorme; esso è di uno per ogni 127 abitanti.

In alcuni Stati dell'Europa e dell'America la proporzione delle bettole è di uno per ogni 10,000 abitanti; in Norvegia è solo di uno per ogni 20,000!

È curioso notare la differenza tra i provvedimenti contro l'alcoolismo ai giorni nostri e quelli in tempi molto lontani. Il prof. Levi Morenos, un filantropo che rivolge ogni sua cura a combattere l'alcoolismo, notò che nel 1317 il Maggior Consiglio della Repubblica Veneta stabiliva che vi fossero in Venezia sedici osterie, che poi nel 1320 riduceva soltanto a dodici.

Invece, dal 1907 all'aprile 1910, le concessioni per apertura di nuovi esercizi di bettole in Venezia furono 97.

Ha creduto opportuno far rilevare la diversità d'indirizzo nella concessione di tali licenze nel Veneto, non per fare una censura al prefetto di Venezia, ma per giustificare la supposizione che dal Governo non si diano istruzioni uniformi, e che non vi sia unità d'indirizzo, per porre un argine alla crescente diffusione dell'alcoolismo, che prepara la degenerazione della razza.

I paesi più civili provvedono con leggi restrittive rigorosissime; solo la Francia e il Belgio ricorsero al sistema delle tasse sull'alcool. In Italia al contrario non si è fatto nulla, e gli italiani, nonostante la loro reputazione di sobrietà, occupano nell'alcoolismo uno dei primi posti.

Da recenti statistiche risulta che a Milano vi è uno spaccio di bevande alcooliche per ogni 98 abitanti, che a Torino si consumano 211 litri di vino per abitante e 20 litri di alcool. La media generale del consumo per l'Italia è di 170 litri di vino per abitante.

Cita l'azione energica contro l'alcoolismo delle grandi Società industriali e ferroviarie degli Stati Uniti d'America e del Canadà.

Si è detto da alcuni che contro l'alcoolismo giovino i mezzi indiretti, ma questa è una frase fatta che si accetta senza riflessione. Gli esempi citati dall'oratore dimostrano che le disposizioni rigorose valgono.

Afferma che i mezzi indiretti di lotta contro l'alcoolismo, quali le conferenze, i ricreatori, le osterie di temperanza, resteranno inefficaci finchè la bettola sia conservata a pochi passi dalla casa dell'operaio.

Nè è giusto dire che il ridurre gli esercizi non significhi ottenere una maggior temperanza dei bevitori, perchè è certo che le bettole saranno meno frequentate da chi sia costretto al disagio e alla perdita di tempo di un lungo cammino per recarvisi.

Nota che in Italia esistono alcune leghe antialcooliche le quali hanno finora invocato indarno leggi proibitive.

Deplora che l'Italia, anche troppo imitatrice di altri popoli, trascuri invece l'esempio che da essi abbiamo in una materia così importante, e mentre si tratta di prevenire la degenerazione della nostra razza.

Esamina i danni che l'alcoolismo produce alla salute, e soggiunge che da esso in gran parte dipende l'aumento della criminalità, la rovina economica e morale degli operai e delle loro famiglie.

A che invocare aumento di salari, quando gli aumenti si riversano totalmente nelle osterie? Cita al riguardo statistiche raccolte nel Belgio e nell'Inghilterra.

Rileva che nella recente legge sull'educazione fisica non vi è alcuna disposizione contro l'alcoolismo.

Afferma che l'educazione fisica non deve ridursi alla sola ginnastica.

Dice che il giudice Maietti (di cui elogia l'opera per la riforma morale dei giovani delinquenti), avendo osservato cento ragazzi dai 14 ai 18 anni, ne trovò ben settanta dediti all'acquavite.

Afferma che in nessun paese l'ubbriachezza è tollerata come in Italia; e che spesso personaggi autorevoli s'interpongono perchè le nuove licenze non siano negate.

Non solo non combattiamo il male, ma facciamo il possibile per incoraggiarne la diffusione. Infatti nei giorni festivi solo le bettole possono restare aperte; perciò la legge sul riposo settimanale è un invito all'operaio a passare una giornata negli spacci di vini e liquori (Bene).

Rileva che il nostro Codice penale mitiga la pena pei reati commessi in istato di ubbriachezza volontaria, mentre altri Codici comminano in tal caso una pena più grave, il che è più giusto ad avviso dell'oratore.

Nota che i produttori di vini non debbono credersi minacciati da leggi restrittive, perchè la grande maggioranza dei consumatori è composta di bevitori moderati.

Crede sarebbe utile che il Governo facesse eseguire il pagamento dei salari nelle officine governative, il lunedì anzichè il sabato: sistema introdotto già con ottimi effetti in qualche officina privata.

Insiste sulla necessità di limitare l'orario delle osterie, di ridurne il numero, anche rifiutando nuove licenze, di determinare le distanze tra i vari esercizi, di proibirne l'apertura in prossimità di scuole, officine, ospedali, ecc., di estendere ad esse la legge sul riposo settimanale.

Prega il presidente del Consiglio di accettare l'ordine del giorno che l'oratore ha presentato alla presidenza insieme col senatore Tamassia; e conclude che, se il presidente del Consiglio vorrà iniziare una lotta vigorosa contro il flagello dell'alcoolismo, contribuirà alla redenzione morale del nostro popolo. (Vive approvazioni).

PIERANTONI. Richiama l'attenzione del presidente del Consiglio sul ripetersi degl'infortuni a danno di coloro che voglion tentare le vie del cielo o gli abissi dei mari.

Dice che gli spettacoli internazionali di tal genere, che si permettono, sono deplorevoli.

Ricorda quante leggi si son volute fare sul diritto di guerra, sulle trattative diplomatiche; e dice che non è possibile pensare e portare la guerra tra le nubi e in fondo ai mari.

Se avvengono cataclismi naturali, si piange e si fa appello alla carità pubblica; ma l'umanità non si arresta dal procacciare a sè stessa nuovi disastri, e si concedono brevetti a chi inventa nuove macchine per distruggere i suoi simili.

Non domanda utopie, ma esorta il Governo a studiare se sia o no serio un Congresso per determinare la zona di conquista dell'aria, e a cessare dall'antitesi tra una legislazione protettrice della sanità pubblica e l'incoraggiamento a mezzi che servono, più che ad altro, alla distruzione. (Bene).

ASTENGO. Parlerà ora di alcuni servizi pubblici, mentre su altri argomenti, e specialmente su quello della pubblica sicurezza, s'intratterrà nella discussione dei capitoli del bilancio.

Domanda al presidente del Consiglio maggiori dilucidazioni circa il problema degli scioperi, poichè malgrado abbia letto gli elaborati discorsi fatti dal presidente del Consiglio nell'altra Camera, non ha potuto formarsi un'idea del tutto esatta degli intendimenti del Governo.

Ricorda il recente sciopero dei muratori finito nel ridicolo.

Gli scioperanti avevano costituito squadre di vigilanza per impedire il lavoro: perchè non si è proceduto contro di esse?

Ricorda altresì che nei giornalieri comizi si tenevano discorsi di eccitamento alla guerra civile, alle uccisioni, agli incendi. Il funzionario di pubblica sicurezza che vi assisteva redasse molti verbali, ma poi è venuta l'amnistia e tutto è stato messo in tacere.

Passando ad altro argomento lamenta l'enorme spesa che il Governo sostiene per il fitto di tanti locali per le sue amministrazioni al punto che l'oratore, qualche anno fa, definì Roma come un accampamento ministeriale.

Rileva che questa è una causa del rincaro dei prezzi degli alloggi; senza dire che il Governo spende in questo modo assai più di quanto occorrerebbe, per fabbricare tanti palazzi quanti ne occorrono per i vari Ministeri.

Nota che anche il servizio pubblico se ne risente, perchè i diversi uffici di uno stesso Ministero sono sparsi per la città.

Parla poi dell'incarico dato agl'ispettori generali d'inquirere sulla condotta ed anche sulla vita privata dei prefetti, e ricorda le parole pronunciate dal senatore Zini nel 1884 sullo stesso argomento.

Nota che sarebbe almeno necessario incaricare dell'inchiesta funzionari non inferiori di grado ai prefetti.

Da ultimo domanda: perchè ai Comuni è data solo la metà della franchigia postale, mentre essi disimpegnano tanti servizi a vantaggio dello Stato?

Prega il presidente del Consiglio di studiare se non convenga dar loro l'intera franchigia come l'avevano un tempo (Bene).

Presentazione di un disegno di legge.

CIUFFELLI, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta il dise-

gno di legge: « Aumento degli stipendi minimi agli agenti subalterni dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ».

Ne chiede l'urgenza, che è accordata.

Ripresa della discussione.

FOÀ. Ritiene che sia un preciso dovere dello Stato provvedere la materia prima per la vaccinazione alle popolazioni. Come lo Stato fabbrica il chinino, potrebbe anche fabbricare il vaccino.

Spera che il Governo vorrà prendere in considerazione il corpo dei medici di bordo, che non è contemplato dalla legge per l'emigrazione.

Vorrebbe che il reclutamento dei medici di bordo fosse, quanto più è possibile, indipendente dalle Compagnie che li assumono.

Chiede quindi che venga regolato il servizio dei medici di bordo, tenendo presente che essi non debbono mai sostituire il commissario Regio.

Nota che nella lotta contro la pellagra, hanno ora attribuzioni due Ministeri: quello dell'interno, che alimenta i pellagrosi e quello dell'agricoltura che li sussidia.

Sembra a lui che sarebbe opportuno che fosse costituito un ufficio unico, a cui fosse affidato tutto il servizio per la lotta contro la pellagra.

Raccomanda la sorveglianza sulla macinazione del grano, aggiungendo che, qualunque cosa si pensi sulla origine della pellagra, bisogna impedire che si tagli con farina guasta la buona.

La farina guasta deve essere assolutamente eliminata dall'alimentazione.

Rileva il grande beneficio che si potrebbe avere dalla istituzione di vigili sanitari, sotto la dipendenza del medico provinciale.

Questi potrebbe affidare loro molte funzioni che ora sono addossate all'ufficiale sanitario.

Il Governo dovrebbe fornire sussidi alle provincie per il pagamento di questi vigili, quando non si possa provvedere con l'introito delle contravvenzioni.

Mette in relazione l'alcoolismo con la pellagra, facendo rilevare che, mentre diminuiscono i casi di pellagra, aumentano quelli dovuti all'alcoolismo, e che la popolazione dei manicomi italiani è quadruplicata negli ultimi anni, per effetto dell'alcoolismo.

Si vanno manifestando malattie identiche alla pellagra, dipendenti da alcool, proveniente dalla distillazione del mais guasto.

Spera che contro l'alcoolismo si vorrà istituire un insegnamento sistematico nelle scuole elementari, ritenendo che difficilmente gli adulti possano correggersi.

Si occupa poi di un altro flagello, della tubercolosi; indica alcuni provvedimenti pratici, non difficili ad attuarsi, e per i quali basterebbe la buona volontà del Governo. Questi dovrebbe venire in soccorso dei dispensari anti-tubercolari, così come provvede a quelli celtici. Osserva, che la questione delle denunzie dei tubercolotici diventerebbe fatto compiuto col moltiplicare i dispensari antitubercolari.

Sperando che un giorno possano essere istituiti dei sanatori, raccomanda di facilitare la trasformazione degli ospizi marini in sanatori marittimi permanenti, i quali sono provvidenziali, specialmente nella cura della tubercolosi chirurgica. Rileva che per tale trasformazione si studia da tre anni, e che sarebbe tempo di entrare nella fase pratica.

Osserva che l'Inghilterra è la prova della inesattezza della teoria che basti l'igiene generale per eliminare, naturalmente, e col tempo, la tubercolosi, mentre con un armamentario potente la Germania, in questi ultimi anni, ha saputo organizzare sistematicamente così bene la lotta contro la tubercolosi, che i casi di mortalità sono diminuiti quasi della metà.

Conchiude che nella lotta contro la tubercolosi sono di grande utilità due unità tattiche: l'istituzione delle case popolari e l'assicurazione obbligatoria in caso di malattia; spera che, come si è provveduto alla prima, si vorrà anche provvedere alla seconda (Approvazioni).

LAMBERTI. Invita il ministro a portare la sua attenzione sulla Pia Casa di patronato pei minorenni in Firenze, della quale è stato anche parlato nell'altro ramo del Parlamento, con benevolo accoglimento da parte dell'on. Luzzatti.

Non deve lasciarsi morire questo Istituto, il cui andamento ha riscosso anche gli elogi del Governo.

Esso non ha rendite proprie, e vive sulle quote di rimborso. Ma intanto per 200 posti, lasciati a disposizione del Governo, l'Istituto non riceve che lire una per ogni individuo, mentre il costo giornaliero del ricoverato ascende a circa lire una e trenta.

Le quote che il Comune e i privati corrispondono per i ricoverati loro spettanti sono: per il Comune centesimi 90, per i privati lire una e centesimi venti.

Il Consiglio amministrativo ha deliberato che le quote del Comune e dei privati sieno portate in corrispondenza della spesa effettiva.

Si affida al Governo perchè voglia studiare quali altri provvedimenti si abbiano a prendere, per mantenere in vita questo Istituto, che ha un interesse generale, perchè mira a menomare la delinquenza dei minorenni.

TAMASSIA. Loda, innanzi tutto, l'iniziativa presa dal ministro nella lotta contro la pornografia, e lo invita a vietare, o per legge o per decreto, l'accesso alle Corti di assise ai giovani minori dei 17 anni.

Questo provvedimento è di competenza dell'on. Luzzatti, come capo del Governo, perchè esso tende a migliorare le condizioni morali del paese, ed a prevenire la delinquenza dei giovani.

Ricorda che in Austria vi è una legge, la quale impedisce la frequenza ai dibattiti delle Corti di assisi a chi non abbia oltrepassato i 17 anni.

Occorre sfollare il pubblico che frequenta le assise, affinchè l'aula della giustizia non divenga un teatro.

E questo desiderio non è suo soltanto, ma di tutti coloro che si occupano della educazione della gioventù e della criminalità dei minorenni, che, purtroppo, va sempre aumentando.

Non bastano i riformatori, occorre una profilassi morale.

E parla delle carceri.

Raccomanda che si provveda alla costruzione di un carcere giudiziario a Venezia; l'attuale è una vera vergogna per il nostro paese e per i tempi in cui viviamo.

È poi opportuno fare un lieve ritocco ad un articolo del regolamento carcerario, che ammette i membri del Parlamento e i magistrati a visitare il carcere, ad eccezione delle celle di rigore, per penetrare nelle quali vi è d'uopo di un permesso speciale.

Bisogna cancellare questa riserva, pure ammettendo che nella visita alle celle di rigore intervenga l'autorità dirigente.

Accenna quindi all'enorme dispendio delle Provincie a causa dell'incessante aumento dei ricoverati nei manicomi provinciali.

Le spese sostenute dalle Provincie pei manicomi ascendono dal 27 al 50 per cento dei redditi provinciali. Il bilancio provinciale, così impoverito, non ha mezzi per provvedere alla istruzione, all'igiene e ad altri importanti servizi.

Ricorda che la provincia di Rovigo ha costruito un manicomio modello; ma poi si è accorta dell'immane dispendio che occorrerebbe per farlo funzionare, e lo ha messo all'incanto.

Si dice da tutte le parti che gli alienati crescono continuamente, e che per provvedere al loro mantenimento le Provincie sono costrette a sorpassare il limite della sovrimposta.

Ora, non è esatto che gli alienati crescano; sono i nevrastenici, i neuropatici che riempiono i manicomi, mentre potrebbero essere curati a casa.

Bisogna lasciare che il manicomio sia veramente un asilo di pazzi.

Ricorda il regolamento dell'on. Giolitti, che ammetteva gli alienati tranquilli in Istituti modesti, nel fine di sfollare i manicomi; ma l'oratore crede che occorrano ben altri provvedimenti, ed accenna alla proposta fatta dalla provincia di Roma di non accogliere

nei manicomi i malati che sembrano tranquilli. Questa, ad avviso dell'oratore, sarebbe una disposizione pericolosa, perchè spesso i malati dimostrano una calma apparente.

Cità altre soluzioni proposte, come quella di rilasciare i malati dopo un attento esame diretto ad accertare che non sieno pericolosi a sè o ad altri; quella di creare appositi Istituti per ammalati tranquilli, e quella di affidarli alle famiglie, sull'esempio del Belgio.

Dimostra la insufficienza di tutte queste proposte, ed afferma che il solo mezzo efficace è quello concepito dalla mente del Crispi, di porre, sia pure in piccola misura, le spese di manutenzione degli alienati a carico dei Comuni.

È d'avviso che questa riforma apporterebbe allo sfollamento dei manicomi; e poichè gli studi sono maturi, invoca dal Governo un provvedimento. Nota che da ricerche fatte gli è risultato che la terza parte dei malati, attualmente ricoverati nei manicomi, potrebbero essere licenziati senza alcun pericolo sociale.

Si affida all'iniziativa del presidente del Consiglio, dal quale invoca la presentazione di un disegno di legge (Bene).

GRASSI. Lo scorso anno interpellò il presidente del Consiglio per sapere come intendesse provvedere a combattere la diffusione di due gravi malattie: il kala-azar e la febbre di Malta.

Ricorda che la sua interpellanza non ebbe svolgimento, anche perchè il presidente del Consiglio assicurò l'oratore che si sarebbe interessato della questione. Ma la direzione di sanità, che l'anno scorso aveva cominciato a favorire questi studi, ora si è arrestata.

Descrive i danni prodotti alla salute dal kala-azar ed afferma che a migliaia all'anno si contano nel nostro paese i malati di questo morbo, che infierisce specialmente nel Mezzogiorno d'Italia.

Parla poi della febbre di Malta o del Mediterraneo, la quale pure miete vittime, a preferenza tra i bambini, e specialmente nell'Italia meridionale e nella Sicilia.

Accenna ad altre malattie affini, e conclude insistendo sulla necessità che il Governo pensi a combatterle con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza (Bene).

PEDOTTI. Richiama l'attenzione del presidente del Consiglio sull'eccessivo uso che si fa delle truppe per il servizio di pubblica sicurezza.

Nota che di questo argomento si è parlato in Senato nella recente occasione dello svolgimento di una interpellanza del senatore Di Brazzà; ed anche in passato se ne parlò assai, ma il male perdura.

Afferma che vi è una contesa costante tra le autorità politiche e quelle militari a questo riguardo.

Non solo in occasione di scioperi e tumulti, ma anche di elezioni politiche e perfino di quelle amministrative, si chiede l'invio di truppe: dapprima si domandavano unità organiche, adesso si determina la richiesta in centinaia o migliaia di uomini.

Le autorità militari han fatto sentire replicatamente le loro proteste, ma senza risultato.

Avviene spesso che i presidî a cui si fa richiesta di forza debbano ricorrere ad altre divisioni, ad altri corpi d'armata; si ha quindi un muoversi incessante di truppe.

Quel che ne risente è lo spirito dell'esercito.

Che deve dire poi dei numerosi distaccamenti di truppa sparsi per tutto il Regno, per fare la guardia alle prigioni e ai penitenziari?

Fra breve si discuterà dal Senato il progetto di legge per la ferma biennale. Ferma biennale a servizio di pubblica sicurezza sono termini antitetici. Ferma biennale vuol dire intensità e continuità di istruzione per educare il soldato a fare olocausto della propria esistenza sul campo di battaglia (Approvazioni).

Quantunque fautore della ferma biennale, egli sarebbe in dubbio di darle il suo voto, se non avesse la speranza che sarà cambiato il presente indirizzo.

Malgrado tutte le ragioni che possono essere addotte a giustificare tale indirizzo, si deve lamentare l'abuso che si fa delle truppe per i servizi di ordine pubblico. L'esercito è fatto per la guerra; tutto ciò che lo distrae dalla sua alta missione è sommamente pericoloso.

Si fa accusa ai militari di essere unilaterali, di esagerare. Ma egli crede di sapersi rendere conto dei fattori che concorrono allo svolgimento della vita nazionale, e di potere affermare che l'esercito ad altro non è chiamato che ad addestrarsi alla guerra.

Confida nell'alta mente e nella energia del presidente del Consiglio, il quale, meglio di ogni altro, comprende l'importanza del problema e può prendere i provvedimenti opportuni.

Se all'oratore fosse lecito di esprimere dei voti, questi sarebbero: diminuire la facoltà, che hanno le autorità politiche e di pubblica sicurezza, di far richiesta delle truppe; non chiamare queste se non quando è necessario di ristabilire l'ordine turbato (Commenti) come si fa in altri paesi.

Prevede clamorose le obbiezioni che si muoveranno alle cose da lui dette, che si collegano alla tanto discussa questione del prevenire e del reprimere, ma egli non crede che per prevenire si debba tormentare la vita propria dell'esercito.

Conchiude che ha creduto suo dovere parlare, per le profonde convinzioni che egli ha su di una questione che merita tutta l'attenzione dell'illustre presidente del Consiglio (Bene).

PRESIDENTE. Rinvia a domani il seguito della discussione.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni sui disegni di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 1885.25 verificatesi nell'assegnazione di alcuni capitoli, concernenti spese facoltative, dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-1909 (n. 236);

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-910 (n. 277).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	88
Favorevoli	77
Contrari	11

(Il Senato approva).

Convenzione per la costruzione del nuovo osservatorio astronomico della R. Università di Torino a Pino Torinese:

Votanti	88
Favorevoli	75
Contrari	13

(Il Senato approva).

Istituzione presso la Biblioteca nazionale di Napoli di un'officina dei papiri ercolanesi:

Votanti	88
Favorevoli	78
Contrari	10

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 18.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 20 giugno 1910

Presidenza del vice presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Eugenio Rossi circa i lavori di riparo contro le frane dentro l'abitato del comune di Bompietro.

Dichiara che sono stati inviati sussidi per i provvedimenti più urgenti, e che frattanto si provvede alla compilazione del progetto definitivo.

ROSSI EUGENIO prende atto e ringrazia. Insiste sull'improrogabile urgenza dei lavori invocati, e raccomanda che siano eseguiti prima della stagione invernale.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Bignami, che chiede siano semplificate le formalità per i pagamenti di espropri di terreni non eccedenti il valore di lire cinquecento.

Dichiara che una Commissione nominata dal Ministero studia la semplificazione della procedura per l'esproprio, nel senso indicato dall'onorevole interrogante.

BIGNAMI ringrazia, augurando che la Commissione adempia sollecitamente al suo incarico e apporti le opportune modificazioni al sistema vigente.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Berlingieri circa i lavori del ponte sul Crati in provincia di Cosenza.

Dichiara che si procede all'ultimazione del progetto e degli appalti, e che i lavori si inizieranno nel 1911, essendo all'uopo stanziati i fondi necessari.

BERLINGIERI, prende atto, segnalando la necessità di porre gli abitanti del comune di Rose in condizione di valersi della strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

PRESIDENTE, non può che deplorare che nove delle interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno non abbiano potuto essere svolte per l'assenza dei ministri, a cui erano rivolte, e dei sottosegretari di Stato (Vive approvazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge sull'emigrazione.

PANTANO loda il Governo per avere portato alla discussione questi provvedimenti, che da lungo tempo sono invocati da quanti si interessano all'importantissimo argomento dell'emigrazione.

Dimostra la necessità di crescere il numero degli ispettori correlativamente all'estendersi ed all'intensificarsi continuo del fenomeno dell'emigrazione, e attesa la necessità di integrare, con l'opera di speciali funzionari, quella deficiente delle autorità locali.

Circa la costruzione dei ricoveri per gli emigranti, conviene che al primitivo proposito di costruirli a spese dello Stato possa sostituirsi quello di invigilare con la massima cura l'impianto e la gestione delle locande, ormai trasformatesi secondo le norme dell'igiene e i dettami dell'umanità, e di integrarne il servizio con quei provvedimenti che il Commissariato ed il Consiglio superiore crederanno di adottare.

Circa i trasporti, riconosce che la protezione della bandiera nazionale non debba risolversi in un monopolio, del quale gli emigranti debbono pagare le spese. Ma nota che siffatto monopolio è impossibile, perchè, dato l'aumento progressivo della nostra emigrazione, rimarrà sempre un largo campo assicurato alla concorrenza della bandiera estera.

Approva il concetto di una tassa sui passaporti per la emigrazione temporanea; ma, per un alto concetto di solidarietà nazionale umana, non approva che si crei con questo cespite un fondo separato e distinto da quello formato colla tassa sui vettori.

Assurgendo poi dalla disamina delle presenti proposte alla considerazione del fenomeno dell'emigrazione nel suo complesso, rileva come esso sia causa ad un tempo e di benefici e di danni economici pel nostro paese.

Tra i danni l'oratore segnala quello dell'abbandono delle nostre terre pel miraggio dei più alti salari in paese straniero; ed il conseguente pericolo che vengano a mancare le braccia per la rigenerazione economica del paese.

Così essendo, l'oratore crede sia sapienza del Governo volgere alla colonizzazione interna le correnti emigratorie non determinate da esuberanza di popolazione, ma dalla insufficienza di salari o da eccitamenti artificiali.

Fra i benefici segnala quello del ritorno in patria di cittadini forniti di maggiori cognizioni e di mezzi economici, che si versano a vantaggio della regione nativa.

Regolare queste contrarie correnti, formarne una specie di drenaggio salutare: tale deve essere il compito del Governo.

A questo fine già tende la riforma, cui l'oratore plaude, delle disposizioni sulla cittadinanza.

A questo fine devono tendere i trattati internazionali di lavoro, che l'onorevole Luzzatti ebbe il vanto di inaugurare, e tutto un sistema di accordi coi paesi di emigrazione.

In tal modo regolata e sorretta, la nostra emigrazione diventerà anche uno strumento di espansione commerciale: il solo strumento, forse, capace di superare trionfalmente gli stacoli opposti dalle barriere protezioniste doganali.

Per questa ragione l'oratore ha sempre vagheggiato la creazione di un Ministero del lavoro, del quale facessero parte anche i servizi dell'emigrazione e della colonizzazione all'interno.

Così il problema della emigrazione si collega da un lato con quello della colonizzazione all'interno, dall'altro con quello della politica commerciale internazionale, e trova la sua integrazione in un adeguato ordinamento dei trasporti così marittimi come terrestri.

Al problema, vitale per noi, della colonizzazione interna l'oratore vorrebbe consacrati i fondi del Consorzio nazionale e quelli disponibili del Fondo per il culto. Nessuna spesa sarebbe più proficua e più utile pel paese.

Saranno benemeriti della patria quel Governo e quel Parlamento, che sapranno, così come l'oratore ha accennato, tutto quanto comprendere e affrontare il problema economico della nazione (Vive approvazioni — Congratulazioni).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, afferma che il problema della emigrazione è uno di quelli, che maggiormente meritano l'attenzione e l'affetto del Governo e del Parlamento, e si compiace che esso abbia dato occasione a sì alta e patriottica discussione.

Rileva l'importanza somma, che l'emigrazione ha per il nostro paese. Rileva che, se un tal fenomeno mancasse, sarebbero in varie regioni di gran lunga più depresse di quanto non siano le condizioni economiche dei lavoratori.

Peraltro in qualche contrada il fenomeno segna un risultato inverso, poichè la impoverisce delle braccia necessarie per lo sviluppo dell'agricoltura.

Perciò i due aspetti del problema dell'emigrazione possono sintetizzarsi, come bene ha detto l'on. Pantano, nell'opportunità di avviare a soluzione l'altro che riguarda la colonizzazione interna.

Non divide l'opinione di coloro, che contrappongono la politica dell'esportazione dei prodotti, che dicono politica della borghesia, a quella dell'emigrazione, che invece dicono politica del proletariato; poichè ambedue si armonizzano e s'integrano, così come armonizzano e si integrano gli interessi delle varie classi sociali.

Constata che ormai nessuno più impugna il principio della libertà dell'emigrazione. A questo principio sono informati e la nostra legislazione e l'azione costante del Governo.

Perciò, e per quanto non vi sia chi non debba dolersi che talvolta l'emigrazione sia volta ad opera così detta di crumiraggio, il ministro non crede di potere adottare provvedimenti restrittivi diretti ad impedire un sì deplorevole fatto.

Il Governo non può che mettere in guardia i nostri emigranti contro certi arruolatori e certe notizie false o tendenziose. D'altra parte l'inconveniente cesserà col migliorare dei salari in Italia.

Venendo a trattare più direttamente del compito dello Stato di fronte al problema dell'emigrazione, nota come anche in questo campo tende ad estendersi ed intensificarsi sempre più l'azione dello Stato.

Occorre che questa azione non sia sì invadente da soffocare le iniziative private, e non sia in pari tempo così costosa da compromettere il bilancio dello Stato (Segni di assenso dell'on. Cabrini). Si compiace dell'assenso dell'on. Cabrini: epperò confida ch'egli non insisterà in un emendamento che recherebbe soverchio aggravio all'erario (Si ride).

Venendo all'esame delle singole disposizioni, dimostra non esser soverchio al bisogno l'aumento proposto del numero degli impiegati addetti al Commissariato.

Accenna all'azione del Commissariato relativamente al servizio di informazioni. Dichiara che cercherà di migliorare questo servizio per mezzo degli ispettori all'interno; e consente all'uopo che di questi sia aumentato il numero.

Parla della riforma del regolamento, e dichiara che solleciterà la Commissione, della quale fanno parte uomini di indiscussa competenza.

Circa l'emigrazione continentale, rileva che con questa legge si crea un fondo costituito da una tassa sui passaporti di questi emigranti.

In tal modo verrà meno l'accusa che si voglia far pagare dalla emigrazione transoceanica la spesa dell'emigrazione continentale.

A questa accusa convien togliere ogni pretesto, anche perchè la emigrazione transoceanica è in gran parte meridionale, mentre quella continentale proviene dalle provincie del settentrione.

Crede perciò necessario che gli emigranti verso l'Europa contribuiscano al fondo dell'emigrazione. Ma non crede ugualmente necessario che si debbano fare due fondi distinti, consentendo in ciò coll'on. Pantano (Bene).

Difende poi la istituzione del fondo per l'emigrazione, che funziona in modo soddisfacente da diversi anni. Ed avverte che non potrebbe consentire che per accrescere questo fondo si volesse addossare un qualche nuovo aggravio allo Stato.

Si associa a quanto l'on. Pantano ebbe a dire circa i trattati di lavoro, ai quali il ministro consacrerà tutte le sue migliori cure; avvertendo tuttavia come, almeno in Europa, già molto siasi ottenuto circa la tutela dei lavoratori, specialmente pei casi di infortuni.

Annuncia che sarà istituito in Milano un ispettorato per la emigrazione per terra, allo scopo soprattutto d'impedire lo sfruttamento delle donne e dei fanciulli.

Rileva che il presente disegno di legge tende pure a disciplinare più rigorosamente l'azione degli arruolatori.

Per quel che riguarda la tutela della emigrazione transoceanica, cominciando dai porti d'imbarco, si dichiara contrario alla costosa istituzione di ricoveri, mentre possono essere sufficienti le locande, purchè severamente vigilate.

Circa l'osservanza dei patti da parte dei vettori, dichiara esser suo proposito aggravare le sanzioni penali, ora troppo miti e troppo mitemente applicate.

Renderà anche più attiva la vigilanza nei porti d'imbarco. E vedrà se sia possibile istituire a Napoli una apposita stazione per gli emigranti, direttamente collegata col porto.

Riconosce che i noli sono aumentati ma l'aumento è in relazione a quello della tassa di sbarco a New York. E sono anche aumentati nella stessa proporzione i noli esteri.

Associandosi a quanto ha detto l'on. Pantano, dichiara che non è negli scopi della legge, nè sarebbe possibile pur volendolo, fare del protezionismo a favore della nostra bandiera, a spese degli emigranti.

Si intrattiene circa la condizione dei nostri emigranti nei paesi esteri. Negli Stati Uniti la incolumità dei nostri lavoratori non è sufficientemente tutelata, specialmente in caso di infortunio. Ma nota che la trascuranza di precauzioni è difetto generale dell'industria nord americana.

È però lieto di dichiarare che l'opera degli uffici legali istituiti dal Commissariato ha già dato i più confortanti risultati a favore dei nostri emigranti, vittime di sinistri.

Aggiunge che è suo proposito aumentare il numero degli uffici consolari.

Riconosce che sarebbe desiderabile migliorare il tenore di vita dei nostri emigranti nelle grandi metropoli americane, ove languono in gran parte nelle più luride abitazioni; ma è questo un problema arduo che non dallo Stato può essere risolto, ma dalla progressiva elevazione morale delle nostre plebi.

Conviene intanto combattere quella tendenza all'urbanesimo, per la quale i nostri emigranti in massima parte si accumulano in New-York e nelle altre grandi città degli Stati Uniti.

Ma d'altra parte non può disconoscersi che le condizioni della vita agricola del Nord-America, male si conformano alle abitudini dei nostri contadini.

Accenna alla proposta, che fu fatta nel Congresso degli Stati Uniti, di vietare l'immigrazione di analfabeti.

Nota che questo divieto tende ad impedire la formidabile concorrenza che nel campo del lavoro agricolo, è fatta dagli italiani delle Provincie meridionali.

Si augura che le leggi nostre valgano a combattere vittoriosamente questa vergogna del diffuso analfabetismo.

Sulla questione della cittadinanza avverte che esiste un disegno di legge innanzi al Senato, presentato dal ministro Scialoja.

Segnala l'aumento progressivo del numero degli emigranti che ritornano in patria.

Afferma l'intento della più efficace tutela a favore di costoro, specie se trattisi di emigranti respinti al posto di arrivo. Circa il rimpatrio gratuito degli iscritti di leva nota che ciò importerebbe una spesa di due milioni all'anno.

Da qualche oratore si è parlato della creazione di uno speciale sottosegretario di Stato per l'emigrazione. Il ministro non ne ravvisa la necessità. Così pure non vede l'opportunità che il servizio dell'emigrazione debba passare ad altro dicastero.

Concludendo, ringrazia gli oratori che hanno preso parte alla elevata discussione; riserva alla discussione degli articoli la trattazione di altre questioni speciali. E termina assicurando che alla tutela degli interessi degli emigranti consacrerà tutte le energie della mente e del cuore, con profondo sentimento di fraternità nazionale e di solidarietà umana, fiducioso nelle mirabili forze, che l'Italia racchiude nel suo seno, e nel radioso avvenire della patria nostra.

Dica intanto il voto della Camera che la patria non dimentica i suoi figli lontani, ma li ama e vuole esserne amata: è orgogliosa di loro e vuole che essi siano orgogliosi di lei (Vive approvazioni — Vivi applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole ministro).

(La seduta è sospesa per cinque minuti).

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, risponde all'on. Cabrini intorno alle disposizioni per le patenti di vettore, osservando essere indubbiamente giusto che le navi estere paghino le imposte che gravano sulla marina italiana; nè meno giusto è che le navi estere paghino anche le tasse consolari.

Dimostra essere opportuno lasciare al Governo la facoltà di sospendere temporaneamente nuove inscrizioni di piroscafi in servizio di emigrazione; e solamente consente che i decreti relativi debbano essere presentati al Parlamento.

Si compiace per le meritate lodi ai medici della R. marina desti-

nati all'ufficio di commissario di bordo per la tutela igienica degli emiganti; ma osserva che bisogna aumentare il numero degli ufficiali medici che compiono questo servizio; onde è necessario stanziare i fondi occorrenti attingendoli al bilancio dell'emigrazione.

Prega perciò la Camera di approvare senz'altro il disegno di legge (Vive approvazioni).

FALLETTI, relatore, si unisce a tutti coloro che hanno rilevate le deficienze dei Comitati mandamentali, essendo necessario fare intendere alle masse popolari i pericoli e le difficoltà di una emigrazione senza direttive e senza notizie sicure.

Non crede però che le deficienze lamentate dipendano dal fatto della gratuità delle funzioni dei Comitati medesimi, come non crede all'efficacia del rimedio consistente nell'estenderne la competenza. Invece sarebbe desiderabile lasciare ai prefetti una certa latitudine nella composizione di quei Comitati, al fine di chiamare a farne parte quei cittadini che hanno sulle masse più diretta influenza.

Accetta l'idea di istituire o di accrescere le sanzioni penali contro le eventuali violazioni di legge commesse dai vettori a danno degli emigranti.

Nota che il bilancio non potrebbe assumersi la spesa della tutela degli emigranti: e perciò, come male minore, il fondo della emigrazione deve essere mantenuto, essendo ogni giorno più dimostrata l'urgenza di crescere l'azione protettrice dello Stato.

Difende le particolari disposizioni del disegno di legge dimostrando come in esso si tenga conto della maggior parte dei desideri manifestati dal Parlamento dopo l'approvazione della legge organica; e dichiara che la Giunta del bilancio non si opporrebbe ad introdurre i rappresentanti del Ministero della guerra e delle corporazioni operaie nel Consiglio dell'emigrazione.

Raccomanda al ministro della guerra di studiare qualche temperamento alle disposizioni della leva militare, per conciliare, in alcuni casi pietosi, le ragioni del sentimento con l'inflessibile severità della legge.

Giustifica le proposte di aumento di funzionari pel commissariato di emigrazione; e dichiara di mantenere la proposta della Giunta per una tassa di passaporto per l'emigrazione continentale, lasciando la Camera libera nel determinare la misura.

Afferma l'ottima prova fatta dai medici della R. marina sulle navi destinate al servizio dell'emigrazione, e soggiunge che i provvedimenti in proposito contenuti nel disegno di legge rispondono in modo assoluto a criteri di necessità e di giustizia.

Aggiunge che sarà opportuno pensare a garantire meglio anche i medici civili contro eventuali arbitrii dei vettori.

Rileva il dovere del Parlamento e del Governo di dirigere e disciplinare le correnti migratorie nell'interesse economico del paese; e conclude augurando che la politica estera dell'Italia si informi anche in questo al criterio supremo della solidarietà nazionale. (Approvazioni — Congratulazioni).

MORPURGO, presenta e svolge un ordine del giorno col quale si afferma la necessità di estendere e intensificare l'assistenza alla emigrazione continentale sopperendo alla maggiore spesa che il Commissariato dovrà incontrare, col gettito delle seguenti tasse:

a) di lire 10 per ogni concessione o rinnovazione di licenza agli imprenditori o arruolatori;

b) di lire una per la registrazione dei contratti scritti tra imprenditori e operai;

c) di lire una sulle sentenze dei Collegi di probiviri per controversie sino al valore di lire 100; di lire 3 da oltre 100 a 300 e di lire 5 sulle sentenze relative a controversie per somme superiori.

PRESIDENTE, comunica il seguente ordine del giorno presentato dagli onorevoli Angiulli, Molina, Di Marzo, Beltrami, Cavagnari, Pietravalle, Berlingieri, Pellecchi:

« La Camera invita il Governo altresì a modificare le disposizioni della legge 31 gennaio 1901, n. 23 dimostratesi inadatte, e ad istituire nella capitale del regno una Commissione d'appello che giudichi dei gravami proposti avverso le decisioni delle Commissioni arbitrali ».

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, accetta come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Pietravalle, e si riserva di studiare, d'accordo coi ministri competenti, la proposta dell'onorevole Morpurgo.

Accetta infine l'ordine del giorno dell'on. Girardini.

CABRINI, ritira il suo ordine del giorno relativo alla tutela dell'emigrazione continentale. Osserva che l'ordine del giorno Girardini è sostanzialmente uguale ad un altro da lui presentato: solamente prescrive un limite di tempo alla presentazione del disegno di legge; e perciò prega il ministro di accoglierlo.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, prega l'on. Cabrini di consentire, essendo ora assente il guardasigilli che pure dovrebbe dire il proprio parere, che il disegno di legge sia presentato possibilmente entro il 1910.

FALLETTI, relatore, si unisce a queste considerazioni; non accetta, per ragioni contabili, l'ordine del giorno dell'on. Cavagnari.

CAVAGNARI, PIETRAVALLE, MORPURGO e ANGIULLI, non insistono nei loro ordini del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

(Sono approvati gli ordini del giorno dell'on. Girardini e dell'on. Cabrini).

CABRINI, svolge il seguente emendamento:

« Tutte le esenzioni fiscali accordate in materia di infortuni sul lavoro si applicano anche agli atti e documenti, che si riferiscano alla liquidazione o pagamento di indennità o rendite dovute a cittadini, in base a leggi straniere, per causa d'infortunio sul lavoro, invalidità o vecchiaia ».

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, propone di sospendere la discussione, non essendo presenti i ministri delle finanze e del tesoro.

Presentazione di relazioni.

PAIS, presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra nella parte riguardante i personali amministrativi.

SAPORITO presenta la relazione sul disegno di legge:

Riordinamento della Cassa dei depositi e prestiti, delle gestioni annesse, della sezione autonoma di Credito comunale e provinciale e degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa medesima.

PODESTÀ, questore, presenta il bilancio interno della Camera per l'esercizio 1910-911.

Interrogazioni.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sul divieto apposto dalla censura di Torino alla rappresentazione del dramma *Francisco Ferrer*.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per sapere se non riconosca la necessità di sdoppiare la legione dei Reali carabinieri di Bari, ripristinando quella delle Calabrie, che aveva sede in Catanzaro.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e dell'istruzione pubblica per sapere se, come e quando intendano provvedere all'ampliamento della biblioteca nazionale di Napoli, riconosciuto indispensabile da molti anni, e senza di cui è impossibile l'ulteriore funzionamento di quell'istituto.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sui provvedimenti che intenda di prendere per la nomina del vice pretore di Laurino, in seguito alle pubblicazioni della *Propaganda* di Napoli.

« Podrecca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda equiparare lo stipendio degli uscieri del

genio civile a quello degli uscieri delle altre Amministrazioni dello Stato.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se e come intenda sistemare le condizioni degli impiegati degli archivi notarili.

« Giulio Casalini ».

La seduta termina alle 18.50.

DIARIO ESTERO

Come ieri già dicemmo, la crisi ministeriale portoghese, dovuta alle dimissioni presentate dal Gabinetto progressista Beirâo non è ancora risoluta nè pare prossima alla sua risoluzione, perchè il capo del partito progressista, Luciano de Castro, ha dichiarato che non appoggerebbe nessun altro Ministero. Egli vuole così provocare lo scioglimento della Camera e forzare la mano al Re che è contrario a tale misura. Nello accordare il potere al partito progressista, uno dei due partiti politici portoghesi che abbiano una certa autorità, il giovane Sovrano sperava di fare uscire il Parlamento da quel marasma in cui da anni si dibatte, ma s'ingannava.

Il *Temps*, dopo aver narrato questa situazione politica-parlamentare, aggiunge:

Disgraziatamente il Gabinette Beirâo non era all'altezza della situazione. Si è indebolito con piccole compromissioni e la scandalosa caduta del Credito fondiario, di cui Luciano de Castro, capo del partito al potere, era governatore, gli ha dato l'ultimo colpo.

Il Re non poteva accordare lo scioglimento della Camera ad un Ministero ferito a morte, diviso e schiacciato dalle opposizioni, le quali han tratto il miglior partito dagli ultimi scandali.

Nell'attuale dissoluzione dei partiti, non si vede ancora una possibile soluzione della crisi.

***

La notizia a cui accennammo ieri dell'accordo delle potenze protettrici di prendere misure energiche per assicurare provvisoriamente la sovranità della Turchia su Creta venne accolta con molta soddisfazione dai circoli politici turchi; però la modificazione che in oggi viene a subire quella notizia nel senso che le potenze per ora ad altro non tendono che ad impedire complicazioni, fa risorgere il malcontento. Questo si accresce per gli infiniti commenti della stampa estera che narra i pareri dei maggiori uomini politici turchi e cretesi, i quali pareri, manco a dirlo, sono perfettamente agli antipodi l'uno dell'altro, non presentando nessun punto comune di partenza donde si possa sperare se non una conciliazione, una soluzione che pertanto non può venire se non coattiva pel verbo delle potenze.

In proposito il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo dice di aver ricevuto da Venizelos, il capo del partito nazionalista cretese, un telegramma nel quale egli dichiara che si sforza di ottenere la sottomissione dei suoi compatriotti alle domande delle potenze ed il concorso della minoranza dell'opposizione per la formazione di un Governo di coalizione patriottica, che si comporrà di tre membri invece che di cinque come è al presente.

La Camera sarebbe allora aggiornata indefinitamente per lasciare calmare le passioni dei mussulmani. Egli sta trattando coi capi dell'opposizione per raggiungere tale scopo.

Queste informazioni del *Daily Telegraph*, sono confermate dal seguente dispaccio da La Canea, 20:

L'intenzione del Governo cretese secondo quanto Venizelos ha dichiarato ad un giornalista estero, sarebbe quella d'impegnare la Assemblea ad accondiscendere, fino dal principio della sua riunione, che avrà luogo il 28 corrente, ai desidesi delle potenze per quanto riguarda i funzionari ed i deputati mussulmani.

Il Governo non sarebbe contrario, in seguito, allo scioglimento immediato dell'assemblea.

Da Costantinopoli, 20, vien poi telegrafato:

Il ministro degli interni ha diretto alle autorità provinciali una circolare in cui dichiara che le potenze sono decise a tutelare i diritti di sovranità della Turchia su Creta e i diritti dei mussulmani cretesi.

La circolare esprime la speranza che gli sforzi della Porta per risolvere la questione cretese saranno coronati da successo, assicura che specialmente un terzo stato non ha diritto di partecipare alle trattative, esorta la popolazione ad evitare qualsiasi agitazione che potrebbe arrecare danni agli interessi della Turchia e la invita a confidare nell'opera del Governo.

Secondo quanto asserisce qualche giornale estero le domande trasmesse dalla Rumenia alla Grecia, per ottenere la riparazione morale e materiale dovuta in seguito al saccheggio dell'*Imperatore Trajano* sarebbero le seguenti:

1° il Governo faccia scuse formali per la violazione del diritto delle genti, giacchè il bastimento assalito batteva bandiera rumena;

2° sieno puniti i colpevoli e gli agenti che non fecero il loro dovere impedendo il saccheggio;

3° s'indennizzino i danni per il piroscafo danneggiato e per i passeggeri che hanno avuto distrutti o rubati i loro averi;

4° sia liberato il disertore Zoiradis, preso illegalmente a bordo.

STATISTICA AGRARIA

L'Istituto internazionale d'agricoltura pubblica il sesto Bollettino di statistica agraria pel mese di giugno; il primo compilato dal prof. Umberto Ricci, succeduto al dott. C. Clark nella direzione del servizio di statistica.

Nei consueti prospetti concernenti le coltivazioni a cereali d'inverno (grano, avena, segala e orzo) nei paesi delle zone settentrionale e centrale a tutto il 16 giugno, figurano alcune aggiunte; particolarmente interessante è il confronto fra le superficie seminate, quelle danneggiate e quelle sulle quali si effettueranno i raccolti.

Accanto ai dati sulle condizioni delle culture al 1° giugno sono riportati anche quelli al 1° maggio, 1° aprile e 1° marzo già pubblicati nei Bollettini precedenti, cosicchè una serie numerica mette in evidenza il progressivo svolgersi delle culture di quest'anno e mostra come i Bollettini dell'Istituto consacreranno la storia delle varie coltivazioni nel mondo intero.

Inoltre i quadri comprendono, per alcuni paesi, il calcolo approssimativo del rendimento probabile; calcolo che, fatto in base a constatazioni ufficiali, ha notevole valore.

Ecco alcune cifre salienti dei prospetti:

Stato delle culture espresso in 0/0 di una condizione media (1).

CULTURE D'INVERNO.

A) — Stato delle culture al 1° giugno;
B) — Calcolo prodotto probabile in quintali.

PAESI	Grano		Segala		Orzo		Avena	
	A	*B*	*A*	*B*	*A*	*B*	*A*	*B*
Germania	2.3	—	2.6	—	—	—	—	—
Austria	1.9	—	2.5	—	2.2	—	2.3	—
Bulgaria	120	—	120	—	120	—	110	—
Danimarca	101	—	98	—	—	—	—	—
Francia	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria	120	13.698.800	112	15.741.500	—	—	—	—
Lussemburgo	98	213.940	67	207.706	106	—	—	—
Svezia	107 / 109	—	102 / 105	—	—	—	—	—
Svizzera	105	—	101	—	102	—	—	—
Canadà	(2) 87.65	—	—	—	—	—	—	—
Stati Uniti	97.7	—	100.8	—	—	—	—	—
Giappone	—	5.638.950	—	—	—	17.883.000	—	—
Tunisia	105	1.500.000	—	—	100	1.450.000	120	780.000

(1) Salvo che per la Germania e l'Austria i cui dati variano da 1 ottimo a 5 pessimo.

(2) Riferito ad uno stato « Standard ».

Per l'Impero indo-britannico sono riportate le cifre definitive di superficie raccolta e di produzione del grano, in rispettivo aumento di 6.6 0[0 e 25.9 0[0 con l'annata precedente, e di 0.2 0[0 e 15.2 0[0 con la media degli ultimi cinque anni.

Per le coltivazioni a cereali di primavera, il Bollettino consegna le cifre delle superficie seminate e dello stato delle culture al 1° giugno, aggiungendo alcuni dati di superficie che dovranno essere raccolte, e inaugurando, con quelli forniti dall'Ungheria per l'avena e per l'orzo, una colonna destinata a informare sui raccolti probabili.

Togliamo da questi quadri alcune cifre particolarmente notevoli:

COLTURE DI PRIMAVERA.

A) — Stato delle culture al 1° giugno;

B) — Calcolo prodotto probabile in quintali.

PAESI	Grano	Segala	Orzo		Avena	
	A	*A*	*A*	*B*	*A*	*B*
Germania	2.5	2.4	2.4	—	2.5	—
Danimarca	—	—	102	—	102	—
Francia	72.1	—	73.8	—	74.6	—
Ungheria	—	—	108	15.173.100	95	11.940.000
Lussemburgo	99	96	100	—	97	—
Svezia	—	—	106	—	103 / 108	—
Svizzera	100	100	102.5	—	102	—
Canadà	91.49	—	92.94	—	93.95	—
Stati Uniti d'America	93.8	—	—	—	—	—

N. B. — Per i dati della Germania e del Canadà valgono le medesime note di cui alle colture d'inverno.

Il Bollettino riferisce inoltre le notizie ricevute da vari Governi sull'andamento delle stagioni:

Canadà: Tempo molto asciutto nelle provincie delle Praterie durante la maggior parte del mese; dopo il 14 maggio piogge copiose hanno favorito le colture, che si prevedono buone sebbene ritardate dal freddo persistente nel giugno.

Gran Brettagna: Nessun danno serio cagionato da intemperie o malattie.

Ungheria: Le culture d'inverno sviluppano molto bene nella massima parte del paese; un po' in ritardo, ma sane e bene avviate quelle di primavera.

Argentina: Stagione in ritardo, causa condizioni metereologiche sfavorevoli.

Nuova Zelanda: Condizioni meteorologiche favorevoli durante la preparazione del suolo, ottime durante la semina di cui il 70 0[0 era terminato al 1° giugno.

Fra le notizie speciali di prodotti non contemplati nei quadri il Bollettino porta:

Pel riso le informazioni della Bulgaria (stato delle culture 115) dell'Italia (superficie probabilmente raccolta 144,000 ha.); e del Giappone (superficie coltivata 2,915,702).

Pel mais quelle dell'Austria (stato delle culture al 15 maggio 2,2 della scala austriaca); della Bulgaria (stato delle culture 115); dell'Italia (superficie probabile del raccolto 1,500,000); del Giappone (superficie seminata 5,355 ha.); della Svizzera (superficie seminata 1,300 ha).; semine terminate al 1° giugno; stato delle culture 90); e della Tunisia (superficie seminata 20,000 ha.); semine finite al 1° giugno; stato delle culture 101).

Pel cotone quelle della Bulgaria (stato delle culture 115); degli Stati Uniti (superficie piantata dell'annata 1910-911, 13,434,421 ha.), con un aumento di 2.8 0[0 sull'annata 1909-910; stato delle culture 82 0[0 d'uno stato normale, contro 81, 1 0[0 del 1909, 79 0[0 del 1908 e 80, 9 0[0 media degli ultimi dieci anni); e del Giappone (superficie piantata 2975 ha.).

Merita speciale attenzione il fatto che il Bollettino dell'Istituto internazionale d'agricoltura pubblica i primi dati statistici forniti dall'Italia dopo il nuovo riordinamento del suo servizio di statistica agraria, ciò che gli permette di aggiungere alle notizie sopra indicate quelle riguardanti le superficie sulle quali si effettueranno i raccolti di grano (inverno e primavera), 4,700,000 ha.; segala (inverno), 123,000 ha.; orzo (inverno), 225.000 ha.; (primavera), 20,000; avena (inverno), 390,000; (primanera), 105,000.

Queste notizie saranno ufficialmente pubblicate il 15 luglio p. v. nel primo « Bollettino mensile di statistica agraria » del Ministero di agricoltura italiano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il principe di Udine, partì ieri da Napoli per Messina a bordo del cacciatorpediniere *Euro.*

S. E. Luciani a Bari. — Ieri S. E il sottosegretario di Stato, on. Luciani, ricevette le visite di parecchie autorità, quindi si recò a visitare il R. Commissario di Bari e vari stabilimenti industriali.

Alle 13, nel grande salone del ristorante Viganotto, il Municipio gli offrì una colazione, alla quale parteciparono tutte le autorità civili e militari, tra cui il senatore Balenzano, il deputato Lembo, il comandante il corpo d'armata Ricci e i capi delle pubbliche Amministrazioni.

Allo *champagne* il R. commissario portò all'on. Luciani il saluto della città e l'on. sottosegretario rispose ringraziando commosso e assicurando il suo vivo interessamento per gli interessi che riguardano la regione.

Pronunciò quindi un brindisi il presidente del Comizio agrario comm. Petrarca.

Alle 17 l'on. Luciani si recò a visitare la scuola di arti e mestieri, ed alle ore 20, salutato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità civili e militari e dalle notabilità, ripartì per Roma.

Consiglio provinciale. — Ieri il Consiglio, dopo di aver deliberato su varie richieste per sussidi ad Istituti secondari d'istruzione classica, tecnica ed industriale, passò alla discussione sulla vendita a trattativa privata dell'area, di proprietà provinciale, ai « Cessati Spiriti ».

La discussione fu lunga e animata. Finalmente prevalse il concetto che si proceda in questa vendita alla suddivisione in lotti.

Il Consiglio passò quindi alla nomina di una Commissione per l'esame di alcune proposte di modifica al regolamento sulla caccia.

La nomina fu affidata alla unanimità al presidente.

In Campidoglio. — Il sindaco Nathan salutò in principio di seduta il collega Tonelli per la sua settima conferma a rettore della R. Università di Roma, indi aprì la discussione rispondendo alla interrogazione Monti-Guarnieri sulla Roma-Ostia-mare.

A questa discussione domandò la parola il consigliere Orlando, per prendere, disse, la sua parte di responsabilità sul progetto mancato, augurandosi tuttavia che la tramvia si faccia egualmente da società che diano un maggiore affidamento di sè.

Il Consiglio discusse inoltre varie proposte, non che l'organico degli impiegati, in favore dei quali parlarono molti consiglieri.

Le benemerenze per il terremoto. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il ministro dell'interno in data del 20 giugno volgente ha indirizzato ai prefetti del Regno il seguente telegramma:

« Commissione Reale benemerenze occasione terremoto calabro-siculo si riunirà nuovamente. Occorre che reclami di cittadini e di enti già ricevuti dalle prefetture e quelli ulteriori pervengano al Ministero non oltre 30 giugno accompagnati dalle maggiori indicazioni di fatto e da avvertenze che risulteranno opportune ».

I bozzetti per il ponte Vittorio Emanuele. — Il Gabinetto del sindaco di Roma, comunica:

« La Commissione giudicatrice dei bozzetti presentati al concorso per la esecuzione dei quattro gruppi in travertino destinati a decorare le pile del ponte Vittorio Emanuele II, ha terminato il suo esame ed ha prescelto per la esecuzione i bozzetti presentati rispettivamente per ognuno dei quattro temi:

« Il trionfo politico — Il Padre della patria — Fedeltà allo Statuto — Valor militare », dagli artisti signori Niccolini Giovanni, Reduzzi Cesare, Romagnoli Giuseppe e Griselli Italo.

In conformità delle disposizioni del bando di concorso, nei giorni 22, 23 e 24 corrente, nei locali della palestra comunale all'Orto botanico, verrà riaperta al pubblico la Mostra dei bozzetti suindicati, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 ».

Conferenza. — Il giorno 24 corr., alle ore 21, l'ing. prof. Ugo Ancona, deputato al Parlamento, terrà, nel salone della Società degli agricoltori italiani, in via della Stelletta, n. 23, una conferenza con il titolo: *Il valico ferroviario dello Spluga ed i trasporti agricoli.*

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Scontro ferroviario. — Alle ore 11.45 di ieri nella stazione di Valenza il treno viaggiatori Alessandria-Vercelli n. 2302 veniva investito alla coda dal treno merci in manovra n. 5308.

L'ultima vettura di 3ª classe del treno viaggiatori rimase parzialmente danneggiata. Sette viaggiatori sono rimasti feriti e due di questi più gravemente, avendo riportato la frattura delle gambe.

La linea è stata riattivata.

I feriti nello scontro sono: Parla Giovanni, di anni 40 da Vercelli residente a Genova; Ismariglio Giovanni di anni 50 da Casale i quali hanno riportato entrambi frattura complicata della gamba sinistra giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni e che furono trasportati all'Ospedale Mauriziano di Torino; Quaglia Maddalena, Zavattaro Felicita, Fasolo Ida, ferite leggermente e che dopo la medicazione continuarono il loro viaggio.

Nelle riviste. — La *Cronaca d'oro*, magnifica rivista illustrata che si pubblica a Milano il 15 d'ogni mese sotto l'abile direzione del signor Galileo Massei ha nel numero del mese corrente un sintetico « Notiziario di Corte », una diffusa illustrazione dei laghi Maggiore e di Lugano, i resoconti delle principali feste e dei più importanti avvenimenti mondani d'Italia, una diffusa cronaca di tutti gli *sports* eleganti, dei principali spettacoli teatrali, ecc.

La pubblicazione milanese elegantissima ha già conseguito un meritato successo in tutta l'alta società cosmopolita per la varietà delle sue rubriche mondane, per la genialità dei suoi articoli, per la dovizia delle sue molte illustrazioni. Essa conta fra gli abbonati le LL. MM. il Re e la Regina, S. M. la Regina Madre, le Case regnanti, ecc., ecc.

Marina militare. — Il giorno 6 luglio passerà in armamento a Spezia la R. nave *Etna*. Su di essa prenderanno imbarco gli alunni della R. accademia di Livorno per il loro annuale viaggio d'istruzione.

L'*Etna* visiterà i seguenti porti:

Plymouth, isole Ebridi (Stornway), isole Faroes (Thorshawn), Tronohjen, Bergen, New-Castle on Tyne, Amsterdam, Portsmouth,

Funchal (isola Madera), Palma (isola Majorca), Cagliari e Porto Conte.

Il ritorno a Livorno avverrà il 6 del novembre a. c.

⁂ La R. nave *Iride* giunse ieri a Beyrout.

Marina mercantile. — Ieri l'altro è giunto in Napoli proveniente da New-York il piroscafo *Europa* della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Un dispaccio da New York al *Times* annuncia che una tempesta di una violenza quasi senza precedenti si è scatenata sulla città dopo la celebrazione delle feste in onore di Roosevelt.

Quattordici persone sono state uccise dal fulmine e dai rottami caduti durante l'imperversare del vento. Alcune persone sono rimaste annegate. Numerosi alberi sono stati sradicati; in tutti i punti della città vi sono edifizi gravemente danneggiati.

ATENE, 20. — La notizia delle dimissioni del colonnello Zorbas, ministro della guerra, è priva di fondamento.

LEOPOLI, 20. — Sabato è morta a Podwoloczyska, con sintomi di colera, una donna, certa Puls, giunta con due figlie da Rostow sul Don. L'esame batteriologico ha constatato che la morte è avvenuta per colera asiatico.

Nessun altro caso sospetto è stato segnalato.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Balvy domanda al Governo in quali condizioni intenda sostenere il progetto della riforma fiscale davanti al Senato.

Balvy domanda al Governo se conformerà i suoi atti ai termini della sua prima dichiarazione difendendo l'integrità della riforma fiscale. Il paese, egli dice, malgrado una accanita campagna di denigrazione si è pronunciato in favore dell'imposta sul reddito votata dalla Camera (Proteste violente al Centro e a Destra — Vivi applausi a Sinistra e all'Estrema sinistra).

De Chappedelaine, di Destra, si meraviglia di vedere associate nella dichiarazione ministeriale le parole di controllo e di libertà relativamente all'insegnamento privato. Egli sostiene che il controllo esistente è largamente sufficiente (Applausi al Centro e a Destra — Proteste a Sinistra e all'Estrema sinistra).

L'oratore attacca in seguito vivacemente l'insegnamento laico rimproverando ai maestri di impartire un insegnamento antipatriottico (Proteste a Sinistra e all'Estrema Sinistra).

Poichè l'oratore mette direttamente in causa il prof. Thalamas, questi tra le ovazioni della Sinistra e dell'Estrema Sinistra si alza per protestare, ma l'oratore dalla tribuna non gli vuol permettere di rispondere. La Sinistra e l'Estrema Sinistra si mettono allora a percuotere i banchi per impedire all'oratore di continuare il suo discorso. Il presidente è costretto a coprirsi ed a lasciare la sala, sospendendo la seduta alle ore 3 20.

Alla ripresa della seduta il prof. Thalamas domanda a De Chappedelaine di precisare su quali punti il suo insegnamento sia stato trovato colpevole di antipatriottismo.

De Chappedelaine esclama: Sono i padri di famiglia che vi hanno risposto. Del resto voi siete stato condannato dal Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Thalamas: È tutto falso! Voi vi fate l'eco di insinuazioni raccolte nelle sacrestie (Vivi applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

De Chappedelaine termina quindi il suo discorso dicendo che occorre procedere alle riforme sociali invece di perseguitare l'insegnamento libero (Applausi all'estrema destra).

Klotz, radicale, svolge la sua interpellanza sulla politica finanziaria del Governo.

L'oratore espone le sue vedute su diverse questioni relative al bilancio e dichiara che nel suo intendimento ed in quello dei suoi amici l'imposta sul reddito deve essere una fonte di nuove entrate, ma deve essere destinata a realizzare una maggiore giustizia nella ripartizione delle imposte (Applausi).

Sale alla tribuna l'ex ministro Cruppi. Egli chiede al Governo spiegazioni sulle dichiarazioni ministeriali.

L'oratore fa notare che il presidente del Consiglio Briand ha parlato soprattutto di libertà e di giustizia; ma non bisogna, egli dice, attenersi troppo a queste parole che possono servire di etichetta a qualunque merce. Ciò che noi vogliamo, signor presidente del Consiglio, è che voi governiate per tutti, colle nostre idee e col nostro programma. (Applausi a sinistra).

Briand: È quello che io ho detto.

Cruppi continua: Noi vogliamo che il Governo difenda la scuola laica, come ha promesso di fare.

L'oratore sostiene che malgrado le ripetute proteste dei socialisti e le promesse di realizzazione del programma socialista, finora è stato sempre seguito il programma radicale.

Cruppi domanda al presidente del Consiglio fatti e non parole e gli promette, se egli vuole governare colla maggioranza di sinistra, che questa lo sosterrà lealmente e fedelmente in ogni circostanza.

La sinistra fa a Cruppi alla fine del suo discorso una calorosa ovazione.

La seduta è tolta e il seguito della discussione è rinviato a domani.

LEOPOLI, 20. — Stamane è crollata nella Bethaustrasse la parte media di una casa di due piani.

Sotto le macerie sono rimaste sepolte circa trenta persone. L'opera di salvataggio venne tosto iniziata.

Si teme che una diecina di persone siano rimaste uccise. Sinora sono stati estratti i cadaveri di due donne.

Diciotto persone hanno riportato ferite più o meno gravi. Tre feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Il luogo del disastro è circondato da guardie e soldati.

VERSAILLES, 20. — È stata rialzata oggi sul luogo del disastro la macchina del treno investitore. Sono stati trovati due altri cadaveri carbonizzati.

La data dei funerali delle vittime sarà fissata d'accordo tra il prefetto e il ministro dell'interno.

MOHILEW, 20. — Un incendio che è scoppiato ieri sera e che è durato gran parte della notte ha distrutto sessanta case, due chiese, la Casa del popolo e parecchi edifici scolastici.

Dieci persone sono perite.

HOLYHEAD, 20. — Il vapore *Zeus* ha avuto un urto col vapore *La Rochelle* che si è riempito rapidamente d'acqua. Si teme che i passeggeri non abbiano avuto il tempo di salvarsi. Un uomo dell'equipaggio del *La Rochelle* è rimasto gravemente ferito ed è morto nel canotto nel quale veniva salvato.

COSTANTINOPOLI, 20. — Oggi alla Camera dei deputati si è discussa la proposta di accordare le pensioni ai funzionari del vecchio regime esiliati.

Il Gran Visir ha parlato in difesa della proposta, invece parecchi membri della maggioranza l'anno combattuta.

Dopo la seduta il Gran Visir non ha dissimulato il suo malcontento per l'attitudine dei deputati della maggioranza, sicchè molti ritengono che il Gran Visir abbia intenzione di dimettersi; tuttavia nei circoli bene informati non temono le dimissioni del Gran Visir.

Dopo la seduta è avvenuto nei corridoi un vivo alterco fra il ministro dell'interno e il deputato di opposizione Chefik il quale, alludendo all'assassinio del pubblicista Samin si è rifiutato di stringere la mano al ministro.

Un deputato della maggioranza è intervenuto per calmare il diverbio. Chefik rivoltosi a costui gli ha detto che non voleva aver che fare con persone macchiate di sangue; questo deputato ha sfidato a duello Chefik.

LONDRA, 20. — Nel Collegio elettorale di Hartlepool il liberale Furness è stato eletto con voti 8159 mentre il suo competitore unionista ne ebbe 5993.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Sir Enrico Dalziel domanda al primo ministro Asquith se intenda mantenere l'impegno già preso secondo il quale le risoluzioni approvate dalla Camera dei comuni e tendenti a limitare il potere legislativo della Camera dei lordi saranno poste in discussione alla Camera dei lordi senza indugio e se nel caso che fossero respinte, si consiglierà alla Corona di promulgare un progetto basato sulle risoluzioni della Camera dei comuni.

Il primo ministro Asquit risponde pregando sir Enrico Dalziel di accontentarsi nelle circostanze attuali dell'assicurazione che il Governo non ha perduto e non perderà di vista gli scopi della sua politica che già ha cominciato.

LONDRA, 20. — Il gruppo parlamentare del lavoro ha votato una mozione, la quale afferma che le proposte di revisione dei rapporti interparlamentari ed il mantenimento della supremazia della Camera dei comuni, enunciate nella risoluzione dei comuni conformemente al mandato ricevuto dalla nazione, non possono essere modificati e per conseguenza il gruppo parlamentare del lavoro protesta contro ogni tentativo fatto dai membri della Conferenza per modificare le risoluzioni della Camera dei comuni.

WASHINGTON, 21. — La Camera dei rappresentanti ha emesso un voto a favore della creazione della Commissione di cinque eminenti americani, che sarebbe incaricata di conferire coi Governi esteri allo scopo di trovare il mezzo di mantenere la pace nel mondo.

Si conferma essere probabile che la Commissione sarebbe presieduta da Teodoro Roosevelt.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Si approvano crediti provvisori per 225 milioni di franchi.

ATENE, 21. — Non è ancora giunta l'annunziata nota della Rumania circa l'incidente del piroscafo *Imperatore Trajano.*

Sembra che il Governo rumeno esigerà dalla Grecia l'espressione del suo rammarico ed una indennità di 100 mila franchi.

Il disertore che si trovava a bordo del piroscafo è evaso.

Il ministro degli esteri ha già dato lunghe spiegazioni al ministro d'Italia, che ha la protezione degli interessi rumeni in Grecia.

CALAIS, 21. — Stamane dalle 5.20 alle 6.15 sono stati estratti dal *Pluriose* gli altri otto cadaveri che ancora si trovavano nel sottomarino. È stato constatato, in seguito ad ispezione ordinata dall'ammiraglio Bellue, che nessun altro cadavere si trova nel *Pluriose.*

I cadaveri estratti sono in tutto ventisette.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

20 giugno 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	[illegible]
Barometro a mezzodì	756 87.
Umidità relativa a mezzodì	35.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 27.2.
	minimo 15.5.
Pioggia	22.0

20 giugno 1910.

In **Europa**: pressione massima di 770 sulla Germania settentrionale e Scandinavia, minima di 754 sulla Russia meridionale.

In **Italia nelle 24 ore**: barometro lievemente disceso al nord, poco variato altrove; temperatura prevalentemente aumentata; piogge e temporali nelle Marche, Abruzzo, Lazio, sud ed isole.

Barometro: massimo 763 in val Padana, 760 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 giugno 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	19 2
Genova	sereno	calmo	27 7	20 7
Spezia	sereno	calmo	30 8	17 8
Cuneo	sereno	—	28 4	12 3
Torino	sereno	—	27 0	18 5
Alessandria	sereno	—	29 0	14 7
Novara	sereno	—	31 8	17 0
Domodossola	sereno	—	27 5	11 2
Pavia	sereno	—	30 0	14 2
Milano	sereno	—	31 8	17 4
Como	sereno	—	30 4	18 9
Sondrio	1/4 coperto	—	28 4	15 0
Bergamo	sereno	—	25 0	17 6
Brescia	sereno	—	25 8	15 1
Cremona	sereno	—	30 6	18 5
Mantova	sereno	—	27 8	15 0
Verona	sereno	—	29 3	16 4
Belluno	sereno	—	25 2	14 9
Udine	sereno	—	26 4	17 7
Treviso	sereno	—	29 8	19 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 5	20 7
Padova	sereno	—	27 0	19 3
Rovigo	1/4 coperto	—	30 1	18 0
Piacenza	sereno	—	27 6	17 0
Parma	sereno	—	27 0	18 6
Reggio Emilia	sereno	—	27 4	18 5
Modena	1/4 coperto	—	26 1	16 9
Ferrara	sereno	—	26 2	18 1
Bologna	sereno	—	28 4	15 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 0	16 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 0	13 9
Ancona	sereno	calmo	26 4	18 2
Urbino	sereno	—	21 6	15 2
Macerata	sereno	—	23 5	15 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	21 6	15 0
Camerino	sereno	—	19 1	12 0
Lucca	sereno	—	28 3	17 8
Pisa	sereno	—	28 6	12 6
Livorno	sereno	calmo	28 0	16 5
Firenze	sereno	—	27 0	14 6
Arezzo	sereno	—	24 0	14 4
Siena	sereno	—	24 0	18 0
Grosseto	sereno	—	27 0	14 6
Roma	sereno	—	27 3	15 5
Teramo	sereno	—	21 6	18 7
Chieti	sereno	—	22 6	15 0
Aquila	sereno	—	20 8	12 3
Agnone	sereno	—	18 6	11 2
Foggia	1/2 coperto	—	28 3	16 6
Bari	piovoso	mosso	24 0	17 2
Lecce	coperto	—	27 0	19 6
Caserta	1/2 coperto	—	27 0	16 1
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	24 1	18 1
Benevento	sereno	—	25 0	15 0
Avellino	sereno	—	23 8	12 0
Caggiano	1/4 coperto	—	20 2	12 0
Potenza	coperto	—	19 3	11 0
Cosenza	1/2 coperto	—	27 5	15 5
Tiriolo	coperto	—	21 8	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	23 9	19 0
Palermo	sereno	calmo	24 0	14 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 2	19 2
Caltanissetta	sereno	—	24 2	16 0
Messina	piovoso	legg. mosso	26 0	19 6
Catania	sereno	calmo	26 3	16 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 6	18 4
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	16 0
Sassari	sereno	—	24 0	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*